



# PROVINCIA DI VICENZA

Contrà Gazzolle n. 1 – 36100 VICENZA C. Fisc. P. IVA 00496080243

## DETERMINAZIONE N° 479 DEL 22/04/2020

### Servizio VIA VINCA

**OGGETTO: GIUDIZIO DI COMPATIBILITA' AMBIENTALE E CONTESTUALE AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE AI SENSI DELL'ART.27 BIS DEL D.LGS. 152/2006 E S.M.E.I**

**DITTA: ALLNEX ITALY S.R.L.**

**PROGETTO: AUMENTO POTENZIALITA' E ADEGUAMENTO TECNICO  
LOCALIZZAZIONE: COMUNE DI ROMANO D'EZZELINO**

### IL DIRIGENTE

Vista la documentazione presentata con nota prot. 84206 del 20-12-2018, integrata da nota prot. 1854 del 10-01-2019, da parte della ditta ALLNEX ITALY S.R.L, con sede legale e operativa in via Don Matteo Bianchin n.62 in comune di Romano d'Ezzelino, relativa al progetto di “ *aumento potenzialità e adeguamento tecnico.*” richiedendo l'attivazione della procedura di valutazione impatto ambientale e contestuale approvazione progetto ai sensi dell'art. 27 bis D.Lgs. 152/2006 e dell'art.11 della LR 4/2016.

Dato atto che la suddetta istanza è relativa ad una tipologia ricompresa alla parte II del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 – f) Trattamento di prodotti intermedi e fabbricazione di prodotti chimici per una capacità superiore alle 35.000 t/anno di materie prime lavorate. della parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152.

Tenuto conto che la procedura di valutazione impatto ambientale rientra tra le competenze individuate in capo alla Provincia dalla Legge Regionale n. 4/2016, (Allegato A e B), con riferimento alla tipologia degli interventi, come individuati dall'Allegato III alla Parte II del D.Lgs. n. 152/2006.

Tenuto conto altresì che per l'istanza richiamata, l'avvio del procedimento e l'attività istruttoria in materia di VIA e di AIA si svolgono in maniera unificata attraverso il coordinamento delle diverse disposizioni in materia, come previsto dall'art.10 c.2 D.Lgs. 152/2006.

Dato atto che, ai sensi dell'art.27-bis del D.Lgs. 152/2006:

- con nota prot. 2804 del 15-01-2019 è stata data comunicazione di avvio procedimento e di avvenuta pubblicazione della documentazione sul proprio sito provinciale agli enti interessati per le opportune valutazioni di competenza;
- con nota prot. 14403 del 12-03-2019 è stata data comunicazione agli enti interessati dell'avvenuta attivazione della fase di consultazione con la pubblicazione, sul proprio sito web e nella medesima data, dell'avviso di cui all'art. 23 c.1 lettera e) del D.Lgs. 152/2006, chiedendo al Comune di Romano d'Ezzelino, ai sensi di quanto disposto dall'art. 27-bis, comma 4, di dare informazione nel proprio albo pretorio informatico della pubblicazione del suddetto avviso.

Tenuto conto che sono pervenute, ai sensi dell'art. 26 comma 3 del D.Lgs. n. 152/2006, le seguenti osservazioni:

- Comune di Romano d'Ezzelino prot. 25978 del 09-05-2019, trasmesse al proponente per le

considerazioni di pertinenza, con nota n.27936 del 21-05-2019, all'interno della comunicazione con la quale è stata inoltrata la richiesta di integrazione.

Dato atto che il Comitato tecnico provinciale VIA, nella seduta in modalità teleconferenza del giorno 16-04-2020, ha disposto la compatibilità ambientale del Progetto presentato con le prescrizioni/raccomandazioni contenute nel parere 08/2020 allegato al presente provvedimento per costituirne parte integrante e sostanziale.

Vista la nota della Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio per le Province di Verona, Rovigo e Vicenza, agli atti con prot.n.15993 del 16.04.2020, con cui si prende atto che non sono previste opere da autorizzare ai sensi del D.Lgs. n.42/2004.

Ritenuto di far proprie le citate prescrizioni al fine di mitigare gli impatti ambientali e monitorare nel tempo la situazione aziendale.

Dato atto che il provvedimento, ai sensi del D.Lgs. 152/2006, sostituisce o coordina tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi comunque dominanti in materia ambientale, necessari per la realizzazione e l'esercizio dell'opera o dell'impianto.

Visto che il presente provvedimento viene emanato nel rispetto della tempistica prevista dal succitato D.Lgs. 152/2006 e dal Regolamento sui procedimenti amministrativi di competenza della Provincia di Vicenza (Deliberazione di Consiglio n.37/2014) che è di giorni 270 (ID 179 per aia).

Visti:

- il D.Lgs. n.152/ 2006 “Norme in materia ambientale” e s.m.i.;
- la L.R. n.3/2000 “nuove norme in materia di gestione dei rifiuti” e s.m.i.
- la D.G.R. n. 1539 del 27/9/2011 "Modifiche ed integrazioni al decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale, a norma dell'articolo 12 della legge 18 giugno 2009, n. 69. Disposizioni applicative”;
- la L.R. 4/2016 “Disposizioni in materia di valutazione di impatto ambientale e di competenze in materia di autorizzazione integrata ambientale”

Dato atto che con Decreto Presidenziale n. 28 del 24/02/2020 è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione 2020/2022 e il Piano delle Performance anni 2020/2021;

Visti gli artt. 151 comma 4 e 107 del D.Lgs. n. 267/2000; Richiamata la deliberazione del Consiglio Provinciale n.3 del 03/02/2020 con la quale è stato approvato il Bilancio di Previsione 2020-2022;

## **DETERMINA**

1. **il giudizio favorevole di compatibilità ambientale con contestuale approvazione AIA** della ditta ALLNEX ITALY S.R.L, con sede legale e operativa in via Don Matteo Bianchin n.62 in comune di Romano d'Ezzelino, relativa al progetto di “ *aumento potenzialità e adeguamento tecnico.*” con le prescrizioni riportate nel parere 08/2020 , allegato alla presente determinazione per costituirne parte integrante e sostanziale;
2. Di dare atto che:
  - a) la procedura di valutazione dell'impatto ambientale, ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs. n. 152/06, dovrà essere reiterata qualora il progetto non venga realizzato entro cinque anni dalla pubblicazione;
  - b) il presente provvedimento si riferisce al progetto così come pervenuto, con le successive integrazioni presentate; eventuali variazioni progettuali dovranno essere sottoposte a preventiva valutazione;
3. c) il presente provvedimento sostituisce, ad ogni effetto, visti/pareri/concessioni/autorizzazioni di competenza di organi regionali, provinciali e comunali necessari per la realizzazione del progetto, ad esclusione del titolo edilizio che la ditta rimane impegnata ad acquisire e che subordina l'efficacia del presente provvedimento, nonché eventuali ulteriori autorizzazioni previste dall'ordinamento in capo ad autorità

diverse da quelle richiamate.

d) verrà demandato al Dirigente del Settore Ambiente il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale.

4. Di prescrivere che :

f) nella fase realizzazione del progetto dovrà essere sempre garantita la sicurezza per la salute degli addetti ai lavori, dei cittadini e la salvaguardia dell'ambiente circostante;

g) il proponente, per gli adempimenti di cui all'art. 28 del D.Lgs. 152/06, dovrà trasmettere un resoconto annuale dei monitoraggi, entro il 30/04 a partire dall'anno successivo avvio dell'impianto, redatto secondo modalità da definirsi con il Servizio V.I.A. Provinciale;

3. Di evidenziare al proponente che ai sensi dell'art. 24, comma 4, della L.R. 3/2000, l'inizio dei lavori dovranno iniziare entro 12 mesi e l'impianto dovrà essere messo in esercizio entro 36 mesi dalla data del presente provvedimento, pena la decadenza dello stesso.

5. Di dare atto che l'avvio dell'impianto ed il suo esercizio provvisorio nella nuova configurazione, ai sensi dell'art. 25 della L.R. 3/2000, restano subordinati alla presentazione della dichiarazione scritta del direttore lavori attestante la realizzazione delle opere di allestimento del sito in conformità al progetto approvato, della comunicazione della data di inizio attività, del nominativo del tecnico responsabile dell'impianto e della prestazione delle garanzie finanziarie, secondo quanto previsto dalla D.G.R.V. 2721/2014.

6. Di ricordare che con la comunicazione di avvio dell'esercizio provvisorio l'approvazione progetto della nuova Determinazione sostituirà la precedente autorizzazione che verrà quindi a decadere;

7. Di richiamare l'obbligo di trasmettere alla Provincia il documento di collaudo statico e funzionale dell'impianto nella nuova configurazione, nei termini di cui all'art. 25 della L.R. 3/2000 che dovrà contenere quanto prescritto dal parere del Comitato Tecnico Provinciale VIA n. 8/2020, allegato alla presente determinazione dirigenziale

8. Di attestare che il presente provvedimento non comporta spese, minori entrate, nè riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio della Provincia (ai sensi art 49 del TUEL come modificato dalla Legge 213/2012).

9. di dare atto che al presente provvedimento sarà data esecuzione ad avvenuta pubblicazione all'albo pretorio on line.

#### **INFORMA CHE**

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. (Tribunale Amministrativo Regionale) del Veneto entro 60 giorni dal ricevimento, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni.

La documentazione oggetto dell'istruttoria è visionabile presso il Settore Ambiente- Ufficio VIA della Provincia di Vicenza, contra' Gazzolle n. 1, Vicenza.

Di dare altresì atto che:

- il presente provvedimento sarà pubblicato sul sito web provinciale [www.provincia.vicenza.it](http://www.provincia.vicenza.it);

- la ditta dovrà pubblicare sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto il presente provvedimento **concordato preventivamente con gli Uffici provinciali, nel quale sarà indicata l'opera, l'esito del provvedimento e i luoghi ove lo stesso può essere consultato nella sua interezza;**

- dalla data di pubblicazione nel Bollettino ufficiale della Regione decorrono i termini per eventuali impugnazioni in sede giurisdizionale da parte di soggetti interessati, nonché per le scadenze di cui al precedente punto 1);

- la presente deliberazione non comporta spese, minori entrate, né riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio della Provincia (ai sensi art 49 del TUEL come modificato dal DL 174/12).

Il presente provvedimento viene trasmesso alla ditta e al consulente, al comune di Romano d'Ezzelino e Bassano del Grappa, ad ARPAV, all'Ulss 7 Pedemontana, Ministero per i Beni e le Attività Culturali e del Turismo Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di VR, RO e VI, al Genio Civile di Vicenza, al Consorzio di bonifica alta pianura veneta, a Etra spa, ad ANAS spa

Agli Enti si ricorda la rispettiva competenza in materia di vigilanza e controllo ai sensi delle vigenti norme.

Di dare mandato al Responsabile del procedimento alla pubblicazione nel sito istituzionale ai sensi e per gli effetti D.L. 33/20113

Vicenza, 22/04/2020

**Sottoscritta dal Dirigente  
(MACCHIA ANGELO)  
con firma digitale**

---

*Responsabile del Procedimento: Andrea BALDISSERI*



# PROVINCIA DI VICENZA

Contrà Gazzolle n. 1 – 36100 VICENZA C. Fisc. P. IVA 00496080243

## DETERMINAZIONE N° 479 DEL 22/04/2020

**OGGETTO: GIUDIZIO DI COMPATIBILITA' AMBIENTALE E CONTESTUALE  
AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE AI SENSI DELL'ART.27 BIS DEL  
D.LGS. 152/2006 E S.M.E.I**

**DITTA: ALLNEX ITALY S.R.L.**

**PROGETTO: AUMENTO POTENZIALITA' E ADEGUAMENTO TECNICO  
LOCALIZZAZIONE: COMUNE DI ROMANO D'EZZELINO**

### CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si certifica che copia della presente determinazione è pubblicata all'albo pretorio di questa Provincia per 15 giorni dal 23/04/2020.

Vicenza, 23/04/2020

**Sottoscritto dall'addetto alla pubblicazione  
(BERTACCHE CRISTINA)  
con firma digitale**



# PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

## Allnex Italy S.R.L.

PARERE N. 08/2020

**Oggetto: Aumento potenzialità ed adeguamento tecnico.**

PROPONENTE: Allnex Italy srl  
SEDE LEGALE: Via Don Matteo Bianchin n.62 – Romano d'Ezzelino  
SEDE INTERVENTO: Via Don Matteo Bianchin n.62 – Romano d'Ezzelino  
TIPOLOGIA ATTIVITÀ: Impianto di smaltimento di rifiuti speciali non pericolosi.  
PROCEDIMENTO: Valutazione di impatto ambientale ex art.27-bis del D.Lgs. 152/2006.  
MOTIVAZIONE V.I.A: ALLEGATO III alla Parte II del d.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.  
f) Trattamento di prodotti intermedi e fabbricazione di prodotti chimici per una capacità superiore alle 35.000 t/anno di materie prime lavorate.  
COMUNE INTERESSATO: Bassano del Grappa  
DATA DOMANDA: 10 gennaio 2019  
DATA PUBBLICAZIONE: 12 marzo 2019  
DATA INTEGRAZIONI: 05 e 17 dicembre 2019 e 27 marzo 2020

### DOCUMENTAZIONE TECNICA ED ELABORATI GRAFICI PRESENTATI

- Studio Impatto Ambientale Quadro Programmatico;
- Studio Impatto Ambientale Quadro Progettuale;
- Studio Impatto Ambientale Quadro Ambientale;
- Sintesi Non Tecnica;
- Autorizzazione Integrata Ambientale Scheda A;
- Autorizzazione Integrata Ambientale Scheda B;
- Autorizzazione Integrata Ambientale Scheda D;
- Autorizzazione Integrata Ambientale Scheda E;
- Visura Camerale;
- Affitto Ramo d'azienda;
- Certificazioni Sistema Qualità Ambiente;
- Estratto corografico;
- Estratto catastale;
- Estratto Piano degli Interventi;
- Estratto zonizzazione acustica;
- Autorizzazione Paesaggistica Comunale;
- Concessione emungimento pozzi;
- Autorizzazioni Scarico Acque;
- Autorizzazioni Emissioni in atmosfera;
- Autorizzazioni Rifiuti;
- Certificato Prevenzione Incendi;
- Schemi a blocchi;
- AIA provvisoria;
- Planimetria dell'approvvigionamento e distribuzione idrica;
- Planimetria dello stabilimento con individuazione dei punti di emissione e trattamento dei scarichi in atmosfera;
- Planimetria delle reti fognarie, dei sistemi di trattamento, dei punti di emissione degli scarichi liquidi;



# PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

- Planimetria dello stabilimento con individuazione delle aree per lo stoccaggio di materie e rifiuti;
- Previsione Impatto Acustico;
- Ulteriore documentazione per la gestione rifiuti;
- Studio Viabile;
- Valutazione modellistica dell'impatto olfattivo generato dalle emissioni odorigene dell'Impianto Allnex Italy;
- Analisi energetica per la proposta impiantistica per la quale si richiede l'autorizzazione;
- Analisi di rischio per la proposta impiantistica per la quale si richiede l'autorizzazione;
- Confronto con MTD;
- Piano di Gestione Ambientale;
- Piano di Monitoraggio e Controllo.

## PREMESSE

L'attività della ditta si concretizza in ricerca e sviluppo, produzione, commercializzazione ed assistenza tecnica di resine sintetiche solide ed in soluzione, attraverso le fasi di polimerizzazione, additivazione, scarico, macinazione e confezionamento; viene inoltre svolto il trattamento dei reflui derivanti dal processo produttivo ed il trattamento di rifiuti in conto terzi.

L'attività è legittimata da AIA provvisoria, Decreto n. 141 del 30/10/2007, che ha validità sino al 2023 e che autorizza una produzione di 60.000 ton/anno resine solide e 9.000 ton/anno resine liquide.

Si prevede l'aumento della capacità produttiva, attraverso delle implementazioni organizzative e adeguamenti tecnologici degli impianti, sino a 78.000 ton/anno di resine solide e 20.000 ton/anno di resine liquide.

Gli adeguamenti tecnologici non prevedono la realizzazione di nuovi impianti produttivi, ma l'ammodernamento, la sostituzione e l'implementazione dell'impiantistica esistente.

Si prevede inoltre l'incremento della capacità di trattamento delle acque di reazione, risultanti come sottoprodotto dalle reazioni di sintesi delle resine.

A supporto di tutti questi interventi, sarà condotto anche l'adeguamento alle nuove esigenze dei principali servizi di stabilimento (utilities) quali riscaldamento ad olio diatermico, produzione vapore, aria compressa, azoto.

Gli interventi gestionali previsti per il migliore utilizzo degli impianti nel nuovo assetto, includono l'aumento del numero di addetti, sia in produzione sia nei servizi tecnici e di supporto, e il passaggio del sistema di turnazione attuale semi-continuo a 4 turni al modello di turnazione a ciclo continuo a 5 turni.

L'impianto di depurazione reflui tratta anche rifiuti pericolosi e non pericolosi in conto terzi (operazione D8 – Trattamento biologico), per una quantità di 1200 tonnellate al mese, pari a 40 m<sup>3</sup>/giorno calcolati come media su base mensile.

I quantitativi di stoccaggio rifiuti assommano a 185 tonnellate di rifiuti pericolosi e 20 tonnellate di rifiuti non pericolosi.

## UBICAZIONE

L'attività si localizza nel Comune di Romano D'Ezzelino il cui territorio confina a Nord - Est con la Provincia di Treviso, in particolare con il Comune di Borso del Grappa (TV), a Sud – Est con il comune di Mussolente (VI), a Sud e Sud-Ovest con il Comune di Cassola (VI), ad Ovest con il comune di Bassano del Grappa (VI), a Nord – Ovest e a Nord con il Comune di Pove del Grappa (VI).

L'attività si inserisce nella parte Ovest del territorio comunale di Romano d'Ezzelino, in località Rivoltella, e il confine di proprietà è in fregio al Comune di Bassano del Grappa.

Lo stabilimento è inserito in una piccola zona industriale divisa in due dalla Strada Statale n. 47, in cui sono presenti aziende con diverse tipologie di lavorazione.





# PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

Il gruppo di abitazioni più vicine si trova al confine Nord-Ovest dello stabilimento a circa 100 metri dal reparto produttivo più vicino. I primi insediamenti abitativi di una certa rilevanza sono a oltre 500 metri di distanza.

Il sito confina a Nord Est con via Martiri di Belfiore, che per un pezzo costeggia la SP 47 (superstrada) e per un altro pezzo costeggia l'azienda Seal Veneta di Chemello V. & C. S.n.c. e la Visentin S.r.l.

Il confine Sud Est si sviluppa in parte lungo Via D. M. Bianchin, in fregio ad una zona agricola e in parte confina con una piccola zona industriale, dove, in particolare confina con le seguenti ditte: la ASG International S.r.l. (produzione all'ingrosso di abbigliamento maschile), la Peter Pan Plast s.r.l. (materie plastiche), la Rem Plast di Remonato Christian (materie plastiche), la Palmec Srl (officina meccanica) e la Cross Fit Amet a.s.d. (una palestra).

Il confine Sud Ovest si sviluppa lungo Via Valsugana e fa angolo con un edificio di interesse monumentale.

Il confine Nord Ovest si sviluppa in parte lungo via Belfiore, dove si trova una piccola zona residenziale, e lungo la Idealplast S.r.l.

Gli impianti produttivi insistono sulla zona D1 "produzione di beni" e parte dell'area di competenza della Allnex Italy S.r.l. ricade in "sottozona agricola E3"..







# PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA



Ortofoto del sito

## QUADRO DI RIFERIMENTO PROGRAMMATICO

### STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE REGIONALE, PROVINCIALE E COMUNALE

Gli strumenti di pianificazione presi in considerazione dallo studio riguardano:

- Piano Territoriale Regionale di Coordinamento (P.T.R.C.) della Regione Veneto;
- Piano Territoriale Provinciale di Coordinamento (P.T.C.P.) della Provincia di Vicenza;
- Piano di Assetto del Territorio (P.A.T.) del Comune di Romano d'Ezzelino;
- Piano degli Interventi (P.I.) del Comune di Romano d'Ezzelino;
- Piano Regionale di Tutela delle Acque (P.T.A.);
- Piano Regionale di Tutela e Risanamento dell'Atmosfera ;
- Piano Regionale per la Gestione dei Rifiuti Urbani e Speciali;
- Piano Energetico Regionale;
- Piano di Assetto Idrogeologico (P.A.I.);
- Piano del Massiccio del Grappa;
- Rete Natura 2000.

La definizione del Quadro Programmatico è adeguatamente sviluppata e sufficientemente analizzata; si ritengono tuttavia necessarie alcune specifiche integrazioni per alcuni dei piani oggetto di valutazione, in quanto occorre che le sensibilità territoriali individuate nello S.I.A. siano messe in relazione con l'impianto o si indichi le parti del S.I.A. dove la tematica è stata affrontata ed in particolar modo.

In relazione al PTRC vigente



# PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

- Tavola 1 – Difesa del suolo e degli insediamenti - “Fascia di ricarica degli acquiferi (art. 12 N.d.A.)” (riguarda la parte sud dell’ambito interessato dall’impianto);
- Tavola 2 – Ambiti naturalistico-ambientali e paesaggistici di livello regionale - “Aree di Tutela Paesaggistica ai sensi delle L. 1497/39 e L. 431/85 (art. 19 N.d.A.)” (riguarda una piccola parte della zona sud-est dell’ambito interessato dall’impianto);
- Tavola 4 – Sistema insediativo infrastrutturale storico ed archeologico - “L’area di progetto è lambita da un itinerario di valore storico e storico ambientale”;
- Tavola 8 – Articolazione del piano - “ambiti di pianificazione di livello regionale dei valori paesistici ed ambientali” - “Piani di area contestuali al primo PTRC (art. 3 N.d.A.)”.

## In relazione al PTCP

- Tavola 1.1 a – Carta dei vincoli e della pianificazione territoriale - “L’area è sottoposta a vincolo paesaggistico, rientra nei Piani di Area di settore vigenti o Adottati ed è inserita negli ambiti di tutela paesaggistica delineata dal PTRC del 1992.”;
- Tavola 1.2 a – Carta dei vincoli e della pianificazione territoriale - “L’area rientra negli ambiti per l’istituzione di Parchi, riserve naturali e aree di tutela paesaggistica regionali per il quale si fa riferimento all’art. 33 del PTRC vigente.”;
- Tavola 2.1 a – Carta delle fragilità - “la committente ... risulta un’azienda a rischio incidente rilevante (art.8 DLGS 334/99) e rientra nella fascia degli Acquiferi inquinati.”;
- Tavola 3.1 a – Carta del Sistema Ambientale - “La committente... è sita in area carsica”;
- Tavola 2.2 – Carta Geolitologica - L’area interessata dall’impianto è attraversata da una “Faglia e sovrascorrimento sepolta”.
- Tavola 2.4 – Carta Geomorfologica - L’area interessata dall’impianto è attraversata da: “FORME STRUTTURALI - Faglie e sovrascorrimenti sepolti” e “FORME FLUVIALI - Orlo di scarpata d’erosione o di terrazzo fluviale”;
- Tavola 5.1 a – Sistema del Paesaggio - L’area interessata dall’impianto è a confine con un “Contesto Figurativo ville Venete (Art.46)” legato ad “Ville di particolare interesse Provinciale (Art.46 – 47)”.

## In relazione al PAT del Comune di Romano d’Ezzelino

- Tavola 1 – Carta dei vincoli e della pianificazione territoriale - “La tavola evidenzia che l’area è sottoposta a vincolo paesaggistico DLGS 42/2004 e nelle aree a rischio di incidente rilevante. Rientra negli ambiti di Piani d’area o di settore vigenti o adottati. Il margine sud del lotto di proprietà ricade all’interno della fascia di rispetto di un pozzo di prelievo idropotabile.”;
- Tavola 2 – Carta delle invariati - “Lungo il margine sud ovest del lotto edificato e l’area a verde si evidenzia la presenza di un orlo di scarpata. L’area verde inoltre ricade nelle invariati di natura agricola produttiva a vignati e uliveti.”;
- Tavola 1 – Carta dei vincoli e della pianificazione territoriale - L’area in questione, nella parte est, è a confine con “Contesti figurativi ville venete” (art. 5.5g delle Norme Tecniche)”;
- Tavola 2 – Carta delle invariati - L’area in questione, nella parte sud-oves, è a confine con un “edificio di valore monumentale (art. 6.4c delle N.T.)”;

## In relazione al PI del Comune di Romano d’Ezzelino

L’area verde in parte è destinata a servizi e in gran parte è in sottozona E3 come già esplicitato dalla Prima Variante al PI ...L’area ricade nel vincolo paesaggistico come territorio facente parte del Massiccio del Monte Grappa.

## In relazione al PAT del Comune di Bassano del Grappa

Tale analisi si è concentrata sulla specifica tematica riguardante la classificazione della Allnex quale attività a rischio incidente rilevante. Unico elemento che coinvolge anche il territorio di Bassano è un pozzo di prelievo situato a nord della Ditta. Tale elemento non interferisce con il progetto. ”.

Le integrazioni fornite hanno soddisfatto quanto richiesto.



# PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 - 36100 VICENZA

## VALUTAZIONE

*Non si ravvisano particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento.*

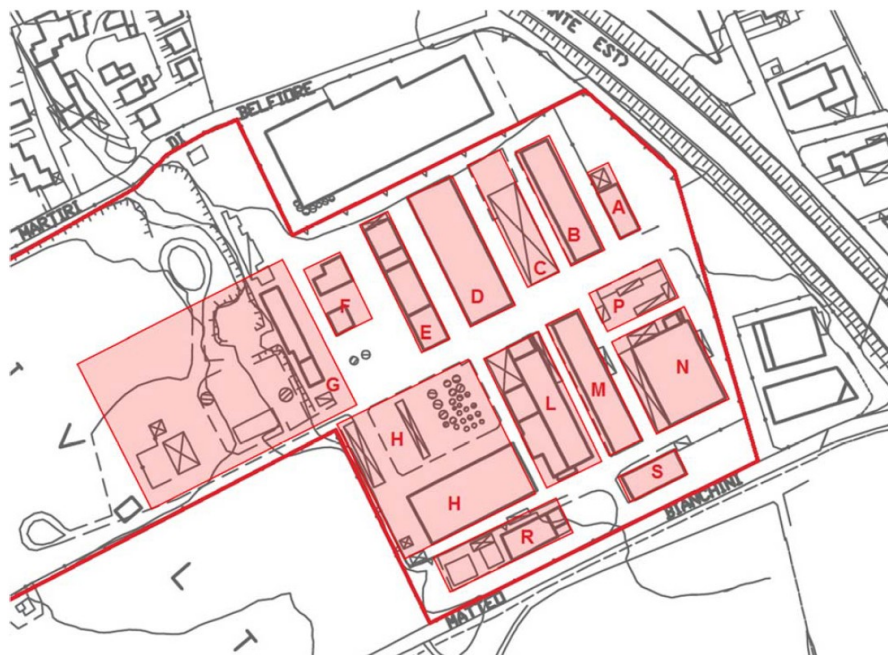
## QUADRO DI RIFERIMENTO PROGETTUALE

### DESCRIZIONE DELLO STABILIMENTO E CARATTERISTICHE STRUTTURALI DELL'IMPIANTO

Il riquadro sotto riportato identifica il soggetto proponente:

DATI AZIENDALI	
Ragione sociale	ALLNEX ITALY S.R.L.
C. F.	12611450151
P.IVA	02768140242
Indirizzo sede legale	Via D. M. Bianchin, n. 62 - 36060 Romano d'Ezzelino (VI)
Indirizzo sito produttivo	Via D. M. Bianchin, n. 62 - 36060 Romano d'Ezzelino (VI)
Telefono	0424 516611
Fax	0424 514030
e-mail	<a href="mailto:info.bassano@allnex.com">info.bassano@allnex.com</a>
e-mail PEC	<a href="mailto:allnexitaly srl@pec.confindustria vicenza.it">allnexitaly srl@pec.confindustria vicenza.it</a>
Legale rappresentante:	Alberto Lumachi
Responsabile Settore Salute sicurezza e Ambiente	Loris Rostirolla <a href="mailto:Loris.Rostirolla@allnex.com">Loris.Rostirolla@allnex.com</a>
Referenti per eventuali comunicazioni o sopralluoghi di verifica	Loris Rostirolla <a href="mailto:Loris.Rostirolla@allnex.com">Loris.Rostirolla@allnex.com</a>
ATTIVITA' LAVORATIVA	
Giorni lavorativi anno	Da 318 a 329 in dipendenza dalle soste
Attività /giorno	H24 su quattro turni
Numero addetti attività	114
Dirigenti	2
Quadri e Impiegati	62
Operai	50
AREA	
Titolarità dell'area	
Superficie	100.000 m <sup>2</sup> di cui: superficie industriale circa 55.000 m <sup>2</sup> superficie agricola circa 45.000 m <sup>2</sup>

Per una visione d'insieme dell'insediamento produttivo esistente si propone di seguito una planimetria schematica, con due legende impostate rispettivamente per edificio e per tipo di area:







# PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

Edificio	Destinazione
A	Portineria ingresso mezzi e uffici logistica
B	Magazzino "B" Resine liquide confezionate
C	Baia di carico camion
D	Magazzino "D" Resine solide confezionate
E	Unità produttiva Resine 2 (RES-2; resine in polvere)
F	Centrale Termica 2 e silos materie prime sfuse per Resine 2
G	Impianto trattamento acque reflue e stoccaggio rifiuti – Uffici
H	Magazzino materie prime confezionate, silos materie prime sfuse per Resine 1 – serbatoi stoccaggio interrati
L	Unità produttiva Resine 1 (RES-1; resine in polvere e liquide)
M	Area serbatoi stoccaggio prodotti finiti liquidi
N	Edificio impianto pilota e area magazzino temporaneo
P	Area serbatoi interrati (non in uso)
R	Centrale Termica 1, Vasche antincendio, vasche prima pioggia
S	Palazzina uffici e laboratori

Tipo di area	Edificio	Destinazione
Uffici/Laboratori	A	Portineria ingresso mezzi e uffici logistica
	S	Palazzina uffici e laboratori
Stoccaggio materie prime e prodotti finiti / Magazzini	B	Magazzino "B" Resine liquide confezionate
	D	Magazzino "D" Resine solide confezionate
	H	Magazzino materie prime confezionate, silos materie prime sfuse per Resine 1 – serbatoi stoccaggio interrati
	M	Area serbatoi stoccaggio prodotti finiti liquidi
	N	Edificio impianto pilota e area magazzino temporaneo
	P	Area serbatoi interrati (non in uso)
Unità produttive	E	Unità produttiva Resine 2 (RES-2; resine in polvere)
	L	Unità produttiva Resine 1 (RES-1; resine in polvere e liquide)
Servizi ambiente-energia	F	Centrale Termica 2 e silos materie prime sfuse per Resine 2
	G	Impianto trattamento acque reflue e stoccaggio rifiuti – Uffici
	R	Centrale Termica 1, Vasche antincendio, vasche prima pioggia
Carico	C	Baia di carico camion

## PROCESSI E IMPIANTI PRODUTTIVI - STATO DI FATTO

### Ciclo tecnologico

Lo stabilimento è suddiviso in due reparti produttivi, denominati Resine 1 (stabile L) e Resine 2 (stabile E) in cui sono installati 14 reattori a batch, più avanti identificati come reattori "R", con volume nominale variabile da 2 a 34 m<sup>3</sup>, alcuni dei quali dispongono in serie ad essi di un altro reattore adibito alla fase finale del processo.

Le produzioni possibili sono:

- ➔ Resine solide (PCR):
  - Produzione di Resine Poliestere Solide (RPS);
  - Produzione di Indurenti Isocianici (II);
- ⊖ Resine liquide:
  - Resine Acriliche (Rac);
  - Resine Alchidiche (RAL).

*Gli impianti per la produzione di resine solide* consistono principalmente in:

- Serbatoi di stoccaggio per materie prime liquide sfuse e silos per materie prime solide sfuse;
- Magazzini per le materie prime confezionate;
- Serbatoi pesati per il carico delle materie prime;
- Recipienti di sintesi (reattori) con volumi tra 5 e 35 m<sup>3</sup>;
- Dispositivi per la filtrazione e nastri di raffreddamento per lo scarico del prodotto finito;
- Linea di confezionamento automatizzata e magazzino per prodotti finiti solidi.



# PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

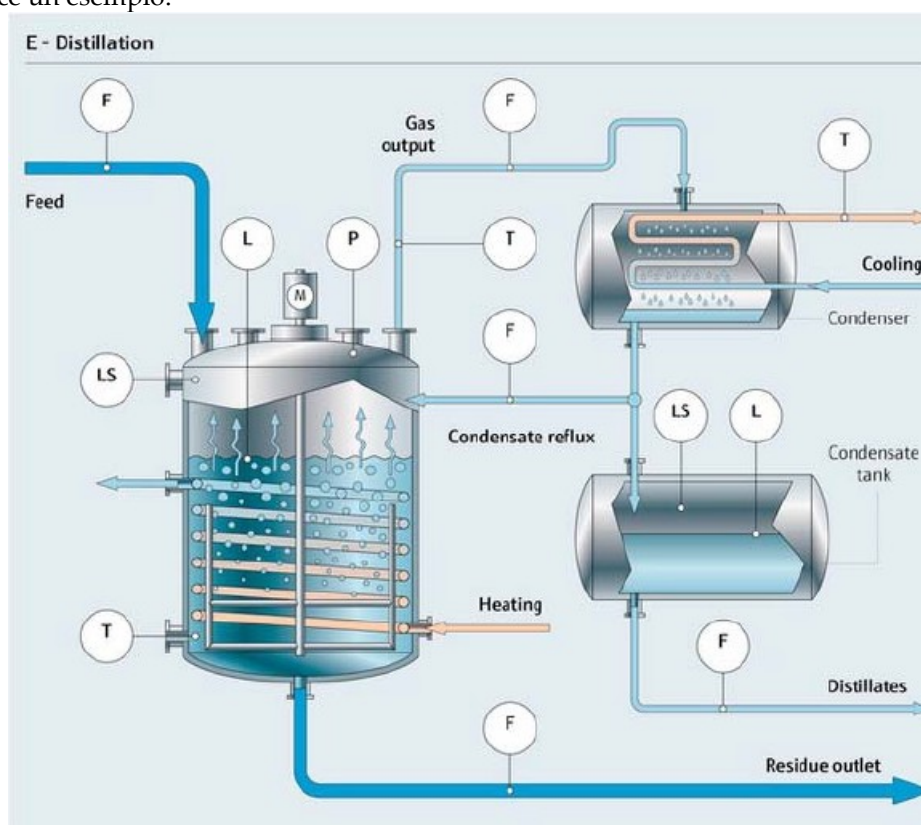
Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

*Gli impianti per la produzione di resine in soluzione* consistono principalmente in:

- Serbatoi di stoccaggio per materie prime liquide sfuse e silos per materie prime solide sfuse.
- Magazzini per le materie prime confezionate.
- Serbatoi pesati per il carico delle materie prime
- Recipienti di sintesi (reattori) con volumi tra 5 e 20 m<sup>3</sup>.
- Serbatoi per la diluizione e miscelazione.
- Dispositivi per la filtrazione.
- Serbatoi di stoccaggio e magazzino fusti per prodotti finiti in soluzione.

I reattori sono gli elementi principali per la produzione e devono essere dotati, per un corretto funzionamento, di una necessaria impiantistica di corredo. La reazione chimica avviene in un reattore, di cui la figura sottostante fornisce un esempio.



In generale le materie prime solide sfuse sono trasferite dai silos di stoccaggio al serbatoio pesato dedicato (uno per ogni reattore) tramite trasposto pneumatico inertizzato con azoto. Successivamente vengono trasferite nei reattori per gravità o tramite coclee di trasferimento. Altre materie prime solide confezionate vengono caricate tramite tramogge munite di coclee di trasferimento e raggiungono successivamente, per gravità, il reattore.

Le materie prime liquide sono trasferite dai serbatoi di stoccaggio a serbatoi pesati e successivamente trasferite all'interno dei reattori per caduta o dosate, a seconda della tipologia di sintesi. Altre materie prime liquide in piccole quantità sono aspirate in reattore tramite vuoto. Al termine della sintesi, i prodotti finiti solidi vengono confezionati in sacchi (resine in polvere), i prodotti finiti liquidi confezionati in fusti o immagazzinati in serbatoi di stoccaggio (resine in soluzione).

I servizi (utilities) per garantire la produzione sono gestiti dalle centrali termiche e includono:

- Produzione di vapore, il riscaldamento e la circolazione di olio diatermico (fluidi riscaldanti);



# PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

- Produzione di azoto e aria compressa (fluidi per trasporto, azionamento pneumatico, inertizzazione);
- Produzione di acqua refrigerata e di acqua raffreddata tramite torri di evaporazione (fluidi di raffreddamento).

Gli impianti principali per garantire gli standard ambientali sono:

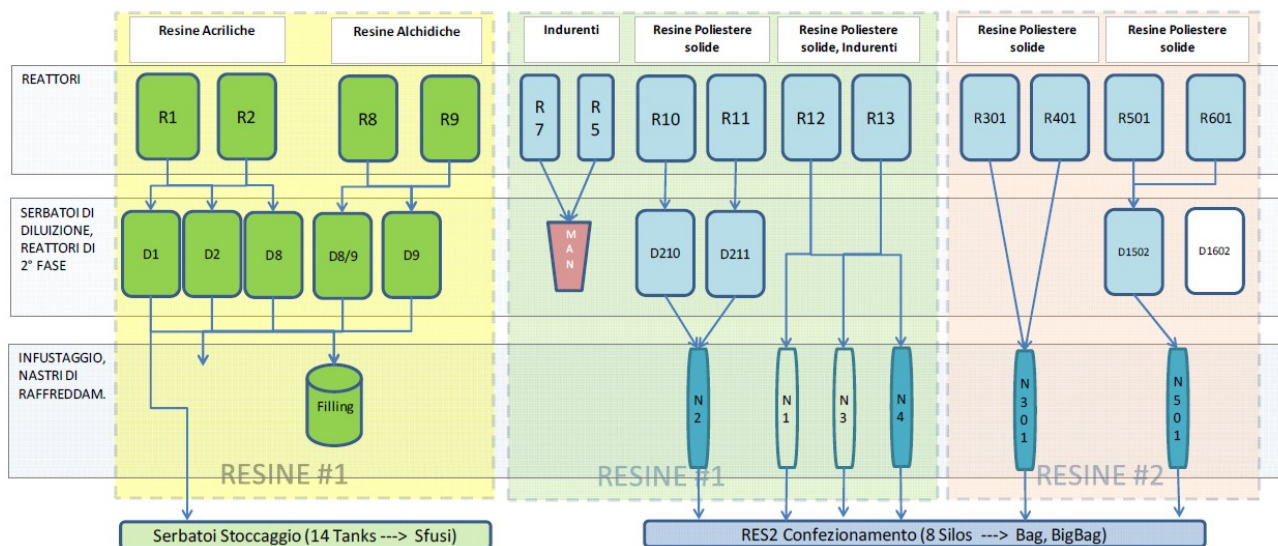
- Termo-ossidatore rigenerativo a letti ceramici, 3 scrubber ad acqua e 9 filtri a maniche;
- Impianto di depurazione acque, chimico-fisico – biologico.

Lo schema sottostante illustra più nel dettaglio il flusso di produzione. Si distinguono subito la produzione delle resine liquide, diagramma di flusso in verde, e la produzione delle resine solide, diagramma di flusso in azzurro.

La produzione delle Resine Acriliche (liquide) e Resine Alchidiche (liquide), riquadro giallo dello schema, avviene nell'unità operativa chiamata Resine1 (stabile L), dove avviene anche la produzione di Resine Poliestere Solide e Indurenti (solidi), riquadro verde dello schema.

Il riquadro rosa dello schema rappresenta l'unità operativa Resine 2 (stabile E), dove avviene la restante produzione di Resine Poliestere Solide.

Lo schema mostra nelle linee orizzontali le sigle dei reattori impiegati nel processo di prima fase (Rn) e di seconda fase (Dn) e le sigle dei nastri di raffreddamento (Nn).



La descrizione del processo produttivo è dettagliata dal proponente nel Quadro Progettuale dello Studio di Impatto Ambientale (a cui si rimanda).

### Sostanze nel ciclo produttivo

Nei riquadri sottostanti è proposto un riepilogo delle sostanze presenti nell'ambito del ciclo produttivo di stabilimento, rispettivamente come materie prime, sottoprodotti e materie ausiliarie:





# PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

## MATERIE PRIME:

MATERIE PRIME								
Descrizione	Fasi di utilizzo	SF	Eventuali sostanze pericolose contenute		Classe di pericolosità	Consumi Anno (t)		Consumi annui previsti
			Denominazione	% in peso (2018)		2016	2017	
Acidi carbossilici e derivati	PRPS Fase A	S	Acido tereftalico-Acido isoftalico	95%	Not Classified	35.705	30.325	57.000
			Acido adipico	4,50%	Exclamation			
			Acido benzoico	0.01%	Health Corrosive			
Glicoli-glicidil-lattami	PRPS Fase A PRPS Fase B PII Fase A PRAL Fase A PRAL Fase C	L	NPG 90%	90%	Corrosive	24718	20.903	42.000
			glicoli etilenico - dietilenico	3%	Exclamation Health			
			cardura	2%	Health Exclamation Environment			
			caprolattame	0.1%	Exclamation			
			altri glicoli	3%	Not Classified			
Monomeri acrilici	PRPS Fase B PRAc Fase A PRAc Fase B	L	stirene	33%	Flammable Health Exclamation	1674	2.438	10.000
			metacrilati	45%	Flammable Exclamation			
			glicidilmetacrilato	0.5%	Health Toxic Corrosive			
			acrilati e a.acrilico	16%	Flammable Corrosive Exclamation Environment			
Solventi di processo	PRAc Fase A PRAc Fase B PRAc Fase C PRAL Fase D	L	xilene	40%	Flammable Health Exclamation	1601	2.048	8.000
			acetati	35%	Flammable Exclamation			
			idrocarburi aromatici	20%	Flammable Exclamation Health Environment			
Anidridi carbossiliche	PRPS Fase A PRPS Fase B	S	Anidride trimellitica	60%	Corrosive Health Exclamation	874	837	1.800
			Anidride ftalica e maleica	32%	Corrosive Health Exclamation			
			Anidride cicloalifatiche	5%	Health Corrosive			
Stabilizzanti termici	PRPS Fase A PRPS Fase B	L	weston 439	30%	Exclamation	174	119	320
			tinuvin 770 e trionifenilfosfito	35%	Exclamation Environment			
			acido fosforoso	6%	Corrosive Exclamation			
			altri	25%	Not Classified			

MATERIE PRIME								
Descrizione	Fasi di utilizzo	SF	Eventuali sostanze pericolose contenute		Classe di pericolosità	Consumi Anno (t)		Consumi annui previsti
			Denominazione	% in peso (2018)		2016	2017	
Additivi a base di ammine	PRPS Fase B	L	tributilammina	76%	Toxic Exclamation	161	146	250
			di-alchilammine	20%	Corrosive Exclamation Environment			
			tri-alchilammine	4%	Health			
Additivi finali	PRPS Fase B	S/L	fosfonio bromuro derivato e ammino derivato	38%	Toxic Environment	85	84	140
			ammonio derivato	6%	Exclamation			
			altri	55%	Not Classified			
Oli ed acidi grassi	PRA, Fase A	L	soia, girasole e altri	100%	Not Classified	73	137	3
Catalizzatori di polimerizzazione	PRPS Fase A	S/L	butilstagno ossido	49%	Exclamation	55	67	205
			trialchil perossido	48%	Flammable Health			
			esteri alchilici di stagno	1,50%	Health Corrosive Exclamation Environment			
Isocianati	PII Fase B	L	difenilmetano diisocianato	51%	Health Exclamation	19	17	40
			isoforon diisocianato	49%	Toxic Health Environment			
Inibitori	PRAc Fase B	L	butilidrossitoluene	77%	Environment	0,845	0,19	2
			idrochinoni	23%	Health Exclamation			
Antischiuma	PRPS Fase B	L	antischiuma	100%	Not Classified	0,3	0,3	0,6



# PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

## SOTTOPRODOTTI:

L'azienda, dopo vari tentativi di ricerca, riesce a riutilizzare come sottoprodotto una soluzione acqua-glicole concentrata che fino a poco tempo fa era costretta ad allontanare come rifiuto a valle dei pretrattamenti. Per riuscire a recuperarla è stato completamente sostituito il complesso di tubazioni dove passa questa soluzione. Inoltre, prima di arrivare ai pretrattamenti, descritti nel paragrafo dedicato al depuratore aziendale, viene filtrata.

## AUSILIARI:

MATERIE TECNICHE							
Descrizione	Fasi di utilizzo	Stato fisico	Eventuali sostanze pericolose contenute			Consumi Anno (t)	
			Denominazione	% in peso (2016)	Classe di pericolosità	2016	2017
Ausiliari per Impianto di depurazione acque	---	L	Soda	99%	Corrosive	187	150
Ausiliari per lavaggio	Lavaggi filtri - reattori	L	a. cloridrico e astrobio	45%	Corrosive Exclamation Health Corrosive	19,8	20,5
			N-etilpirrolidone	32%			
			acetone	15%	Flammable Exclamation		
Ausiliari trattamento acqua di raffreddamento			sodio ipoclorito e altri	87%	Corrosive Exclamative	13,94	13,6
			altri	10%	Not Classified		
Utilities vapore			Potassio idrossido con pirofosfato	24%	Corrosive Exclamation	2,1	1,7
			altri	75%	Not Classified		
Fluido riscaldamento		L	olio diatermico (dibenziltoluene)	100%	Health	42*	42

\*L'olio diatermico è utilizzato come fluido di trasporto calore all'interno dei due circuiti di riscaldamento asserviti agli impianti produttivi; viene rabboccata una quantità minima annuale, stimabile in meno di 100 lt, in seguito allo svuotamento di linee per le manutenzioni dei circuiti.

Il Quadro Progettuale dello Studio di Impatto Ambientale (a cui si rimanda) descrive in dettaglio le aree di stoccaggio di materie prime e prodotti finiti, la posizione e il numero dei serbatoi (sia interrati sia fuori terra), le aree di carico/scarico ed i depositi di rifiuti. Per questi ultimi si propone di seguito un riepilogo:

Caratteristiche stoccaggio	Tipologia rifiuti stoccati	CER	Capacità di stoccaggio	Superficie
Serbatoio in acciaio inox in bacino di contenimento	Acque di reazione concentrate a matrice organica (liquido)	07 07 04*	60 ton	178 m <sup>2</sup>
Stanza di alloggio del cassone raccolta fanghi	Fango filtro pressato misto chimico-fisico/biologico	19 08 13*	10 m <sup>3</sup>	26 m <sup>2</sup>
Serbatoio in acciaio inox in bacino di contenimento	Mix composti organici - Diossani (liquido)	07 02 04*	42 ton (Capacità massima 60 ton)	31 m <sup>2</sup>
Caratteristiche stoccaggio	Tipologia rifiuti stoccati	CER	Capacità di stoccaggio	Superficie
Bacino di contenimento e contenitori (container, fusti)	Morchie e resine Scarti di resine in polvere Carbone attivo esaurito, Olio lubrificante esausto, Reagenti da laboratorio, Altri rifiuti liquidi e solidi		133 ton	564 m <sup>2</sup> (di cui 282 scoperti)
Vasca in cemento armato	Rifiuti di terzi in accettazione		70 m <sup>3</sup>	25 m <sup>2</sup>
Vasca in cemento armato	Rifiuti di terzi in accettazione		70 m <sup>3</sup>	25 m <sup>2</sup>



# PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

## Sistemi di contenimento degli effetti ambientali

Gli aspetti di contenimento degli effetti ambientali sono trattati nelle diverse e pertinenti sezioni del QUADRO DI RIFERIMENTO AMBIENTALE, più avanti nella presente relazione istruttoria.

## Attività di servizio

### **Centrali termiche**

Il calore necessario per lo svolgimento delle reazioni e per le attività di produzione (stoccaggio, riscaldamento ambienti) viene distribuito agli utilizzi attraverso:

- la circolazione di olio diatermico, portato e mantenuto a temperatura di circa 300 °C mediante riscaldamento in due forni funzionanti a metano, situati in due centrali termiche distinte (Forno 1 da 8 milioni di Kcal/h; Forno 2 da 4,6 milioni di Kcal/h)
- la distribuzione di vapore a circa 7 atmosfere, prodotto da uno scambiatore di calore a olio diatermico; è disponibile anche una caldaia vapore, funzionante a metano, normalmente mantenuta di riserva.

### **Energia elettrica**

L'energia elettrica è fornita allo stabilimento con una linea a 20.000 V, portata poi alla tensione di utilizzo con 10 trasformatori. Per far fronte a eventuali mancanze di energia elettrica, ad esempio black out, lo stabilimento è dotato di 7 gruppi elettrogeni, alimentati a gasolio, collocati in prossimità delle due centrali termiche. Essi hanno una potenza complessiva di circa 2000 kVA, tale da sostenere tutte le attività fondamentali dello stabilimento.

### **Acqua di raffreddamento**

Vi sono tre diversi tipi di acqua di raffreddamento:

- acqua di raffreddamento "di torre" a circuito chiuso;
- acqua di raffreddamento "refrigerata" a circuito chiuso;
- acqua di raffreddamento "di pozzo", "monouso", prelevata direttamente dai pozzi (scarichi marginali, raccolta troppo pieno dei circuiti di raffreddamento nastri).

L'acqua "di torre" viene utilizzata a circuito chiuso, raffreddata per evaporazione mediante torri evaporative di raffreddamento. L'acqua viene trattata contro le incrostazioni e i depositi. Essa viene reintegrata dell'acqua evaporata e dell'acqua di spurgo. L'acqua di spurgo del circuito di raffreddamento serve per rinnovare l'acqua di raffreddamento a circuito chiuso e viene normalmente scaricata in fognatura. Si sono conclusi in Aprile 2009 i lavori di sostituzione delle vecchie torri evaporative con 8 nuove torri da 1.000.000 Kcal/h ciascuna, ad alta efficienza.

L'acqua "refrigerata" viene prodotta tramite gruppi frigoriferi di diverso tipo e viene utilizzata per i raffreddamenti che richiedono una temperatura bassa e costante; essa è utilizzata a circuito chiuso.

### **Cogenerazione ad alta efficienza (Trigeneratore)**

Lo stabilimento è dotato di un impianto di cogenerazione ad alta efficienza, finalizzato alla produzione dei vettori energetici precedentemente descritti - energia elettrica, vapore, acqua refrigerata - di seguito nominato impianto di tri-generazione, per usi produttivi; esso è dunque un impianto tecnologico integrato e a supporto degli altri impianti di produzione di energia e integrato nel processo produttivo a valle dello stabilimento. L'impianto di tri-generazione è caratterizzato dai seguenti componenti e dati tecnici essenziali:

- impianto tri-generazione per la produzione di energia elettrica, vapore (con caldaia, dai fumi di combustione), acqua refrigerata (con gruppo frigorifero ad assorbimento, dall'acqua di raffreddamento motore);
- Motore a combustione interna, alimentato a gas metano, da 1200 kW di potenza nominale;
- Alternatore e Trasformatore per generazione di energia elettrica potenza apparente nominale da 1900 kVA e tensione 20000 V;
- Potenza termica nominale totale immessa < 2,9 MW;
- Potenza elettrica lorda di progetto = 1,2 MW;
- Caldaia vapore, per produzione di vapore fino a 750 kg/ora dal recupero termico dei fumi di combustione;



# PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 - 36100 VICENZA

- Gruppo frigorifero ad assorbimento, per la produzione di acqua refrigerata, fino a 150 m<sup>3</sup>/ora a 16°C, dal recupero termico dell'acqua del circuito primario di raffreddamento del motore;
- L'unità assicura rendimento elettrico superiore al 40% e rendimento combinato elettricoteramico superiore al 80%.

La produzione di energia elettrica copre la base dei consumi medi dello stabilimento (con stabilimento in funzione essi sono ca. 1,4 MW); il recupero termico, con produzione del vapore ed acqua refrigerata, è destinato al processo produttivo.

L'impianto è dotato di contatori e misure di energia: gas consumato, energia elettrica lorda ai morsetti dell'alternatore; energia elettrica auto-consumata, vapore totale prodotto, calore primario totale recuperato, energia frigorifera prodotta.

## Azoto

L'azoto viene utilizzato con fine di sicurezza e qualità del prodotto per espellere l'ossigeno dai reattori ("inertizzazione") e per ridurre la concentrazione di ossigeno nell'aria utilizzata nel trasporto pneumatico delle materie prime e prodotti finiti solidi, fino a un livello di sicurezza predeterminato. Con l'entrata in servizio nel 2009 del nuovo impianto di autoproduzione, il fabbisogno di azoto è completamente soddisfatto dalla produzione in loco, attraverso la separazione dell'aria ambiente mediante membrane.

Gli approvvigionamenti esterni di azoto liquido sono quindi molto ridotti e limitati al mantenimento della riserva di sicurezza.

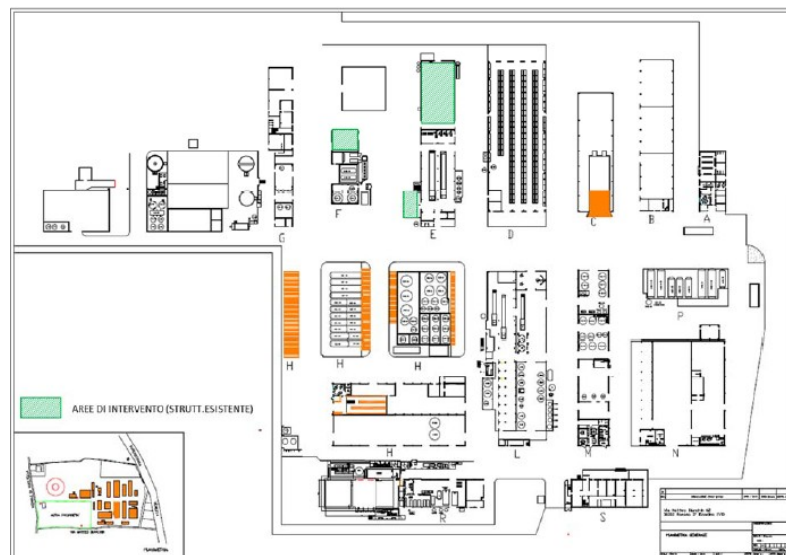
## Aria compressa

L'aria compressa impiegata in molteplici utilizzi (azionamenti, automazioni) viene prodotta nel sito tramite compressori a vite.

## PROCESSI E IMPIANTI PRODUTTIVI - STATO DI PROGETTO

Uno dei requisiti principali di progetto è quello di ottenere l'aumento di capacità richiesto dalle esigenze di sviluppo dello stabilimento tramite l'aggiornamento tecnico, l'ottimizzazione dei processi e, ove necessario, il potenziamento degli impianti esistenti limitando al minimo la necessità di strutture addizionali. Non sono infatti previsti nuovi edifici e/o unità produttive complete.

La planimetria schematica sotto riportata mostra le aree principali individuate come oggetto di intervento in strutture esistenti. Esse si concentrano principalmente presso l'edificio E dove sono collocate le linee di produzione resine solide principali. In verde sono evidenziate le aree esistenti che includono apparecchi e macchinari interessati da modifiche.





# PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

✓ *Per quanto riguarda le resine poliesteri solide* sono previsti i seguenti interventi impiantistici:

- la modifica del sistema di trasporto pneumatico delle materie prime solide;
- l'adeguamento e completa messa in esercizio di due apparecchi di produzione esistenti, denominati D1502 e D1602, nel reparto produttivo Resine 2, fabbricato E, aventi volume di ca. 45 m<sup>3</sup>, come reattori di seconda fase dei reattori esistenti R501 e R601; a tal fine saranno collegati ai sistemi di carico di materie prime solide, liquide ed additivi, ai sistemi di scarico sui nastri di raffreddamento, ai servizi di stabilimento quali vuoto, raffreddamento e riscaldamento, con impianti dedicati ed indipendenti; attualmente uno dei due apparecchi è già utilizzato come serbatoio di transito per la resina ed è già dotato dei servizi essenziali (vuoto, raffreddamento, riscaldamento);
- la realizzazione di modifiche impiantistiche/processo (gestione della pressione e sistemi di riscaldamento);
- l'aggiornamento delle unità impiantistiche inerenti il processo di scarico e solidificazione della resina al reparto Resine 2 (fabbricato E), potenziando i nastri di raffreddamento esistenti, denominati N301 e N501, mediante l'installazione sopra di essi di due nuovi nastri di raffreddamento addizionali ("top cooler"), in grado di aumentarne la capacità di raffreddamento di ca. il 30-40% e di conseguenza riducendo proporzionalmente i tempi necessari allo scarico;
- il rinnovamento delle linee di confezionamento.

✓ *Per quanto riguarda le resine liquide a solvente* sono previsti i seguenti interventi impiantistici:

- la sostituzione dell'attuale sistema di controllo delle linee di produzione tramite quadri PLC ed attuatori elettromeccanici, disposti in diversi vani, tramite sistema computerizzato di controllo DCS centralizzato in un unico punto di controllo;
- la automazione del carico materie prime dai serbatoi alle bilance di carico;
- l'integrazione nel sistema DCS della gestione del dosaggio materie prime, del riscaldamento e raffreddamento, delle sicurezze attive dei reattori;
- non è prevista invece la installazione di nuovi apparecchi rispetto a quelli attualmente presenti.

Si prevede inoltre l'incremento della capacità di trattamento delle acque di reazione, risultanti come sottoprodotto dalle reazioni di sintesi delle resine. In particolare si prevede l'aumento della capacità di pre-trattamento chimico-fisico delle acque di reazione (concentrazione per evaporazione) tramite l'incremento delle superfici di scambio termico (nuovi scambiatori) e altri potenziamenti impiantistici (sistema per vuoto).

A supporto di tutti questi interventi, sarà condotto anche l'adeguamento alle nuove esigenze dei principali servizi di stabilimento (utilities) quali riscaldamento ad olio diatermico, produzione vapore, aria compressa, azoto:

- aumento della potenzialità di riscaldamento del forno ad olio diatermico della centrale Termica CT2 (fabbricato F) che serve il reparto produttivo Resine 2, che passa da 4,6 Mkal/h a 6 Mkal/h (N.B. Da questo intervento deriverà che la potenza termica del forno ad olio diatermico di centrale Termica 2 - CT2 passa da 5,35 a MW a 6,97 MW e quindi la potenza termica complessivamente installata in stabilimento sarà superiore a 20 MW);
- inserimento nuovo generatore di vapore a 12 barg da ca. 3 t/h per i fabbisogni e la flessibilità di produzione dello stabilimento;
- adeguamento capacità di produzione di aria compressa mediante installazione di nuovi compressori di maggiore prestazione al posto degli esistenti, posti nel fabbricato R (Centrale Termica 1 - CT1) e nel fabbricato E (reparto Resine 2);
- adeguamento della capacità di produzione di azoto con installazione di un nuovo impianto di autoproduzione di azoto dall'aria da 250 m<sup>3</sup>/h di azoto (con titolo residuo ossigeno 2%) installato presso la Centrale Termica CT1 (fabbricato R), che si aggiunge ai due impianti di autoproduzione azoto già esistenti (uno già presso il fabbricato R e uno presso il fabbricato E);





# PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

Gli interventi gestionali previsti per il migliore utilizzo degli impianti nel nuovo assetto includono l'aumento del numero di addetti, sia in produzione sia nei servizi tecnici e di supporto, e il passaggio del sistema di turnazione attuale semi-continuo a 4 turni al modello di turnazione a ciclo continuo a 5 turni. Il diverso modello organizzativo richiede. Una stima approssimativa dell'aumento del personale nelle aree legate al processo produttivo è riportata nella tabella di seguito:

N° turni	Capacità Polveri (ton)	Operatori per turno Res. Liquide	Operatori per turno Res. In polvere	Operatori gestione Mat. Prime	Staff Uff. Produzione	Operatori Manutenzione	Operatori Controllo Qualità	Gestione rifiuti
4	60	8	32	3	3	6	7	1
5	90	10	50	4	4	9	9	2

Si rende necessario acquisire, a titolo di integrazione riepilogativa, un prospetto comparativo dello stato di fatto e dello stato di progetto per i seguenti aspetti:

- emungimento d'acqua da pozzo (quantità media e quantità massima), sia per anno sia per giorno lavorativo;
- reflui recapitati allo scarico SF1, come carico idrico e come carico inquinante;
- emissioni di SOV e di polveri in atmosfera, in concentrazione e in flusso di massa (orario e annuale);
- produzione annua di rifiuti, per CER aggiornata al 2018;
- altri parametri comparativi ritenuti significativi per la valutazione di impatto ambientale.

### Integrazioni ai fini A.I.A.

Chiarire la posizione autorizzativa per impianti di produzione energia elettrica, al fine di valutare la necessità di una convocazione della Regione in Conferenza di Servizi

Aggiornare la documentazione sulla base della nuova modulistica approvata con decreto regionale n.108 del 29.11.2018.

Verifica/valutazione di conformità rispetto alle B.A.T. degli impianti di trattamento rifiuti.

Catalogazione delle materie prime secondo la classificazione dell'allegato X.

Le integrazioni fornite hanno soddisfatto quanto richiesto.

### VALUTAZIONE

*Non si ravvisano particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento.*

## QUADRO DI RIFERIMENTO AMBIENTALE

### COMPONENTI AMBIENTALI ANALIZZATE NELLO STUDIO PRELIMINARE AMBIENTALE

#### CARATTERIZZAZIONE DELL'ARIA E DEL CLIMA

Nel sito produttivo sono autorizzati sessanta camini, asserviti alle varie attività della produzione, alle attività di servizio o di laboratorio, come dettagliato nella tabella seguente:

C17	Servizio di impianto di emergenza (autorizz. Regionale)	Filtro a carboni attivi	10	490	250		SOV	NO
C18	Forno olio diatermico Centrale Termica 1	/	12	3317	650	4700	NOx	SI
C19	Generatore di vapore Utilizzo inferiore alle 20 giornate/anno	/	10	1962	500	N.D.	NOx	NO
C20	Gruppo elettrogeno centrale termica 1 (di emergenza??)	/	9	50	80	N.D.	Ric. aria	NO





# PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

C21	Gruppo elettrogeno centrale termica 1	/	9	50	80	N.D.	Ric. aria	NO
C22	Gruppo elettrogeno centrale termica 1	/	9	79	100	N.D.	Ric. aria	NO
C23	Gruppo elettrogeno centrale termica 1	/	9	177	150	N.D.	Ric. aria	NO
C24	Gruppo elettrogeno centrale termica 1	/	10	177	150	N.D.	Ric. aria	NO
C25	Aspirazioni Vapori da tutti i reattori e serbatoi di processo	Ossidatore Termico Rigenerativo	12	3845	700	6000	SOV	SI
C26	Aspirazione laboratorio di ricerca	/	9	725	25x29	2500	SOV	NO
C27	Aspirazione laboratorio di ricerca	/	9	707	300	N.D.	SOV	NO
C28	Aspirazione laboratorio GCQ	/	9	490	250	2000	SOV	NO
C30	Aspirazione laboratorio applicativo TS&D	Filtro depolveratore	3	4248	36x59 x2	3100	Polveri	NO
C31	Aspirazione laboratorio applicativo TS&D	Filtro depolveratore	5	2668	46x29 x2	1300	Polveri	NO
C32	Aspirazione macinazione pilota	/	10	1962	500	1960	SOV	NO
C33	Aspirazione laboratorio analisi strumentale	/	3	314	200	N.D.	SOV	NO
C34	Aspirazione lavaggio vetreria laboratorio di ricerca	/	9	314	200	N.D.	SOV	NO
C35	Aspirazione pesatura per la preparazione piccole cariche materie prime	Filtro depolveratore	8	490	250	1960	Polveri	NO
C36	Motopompa impianto acqua anti-incendio	/	3	50	80	N.D.	Ricambi o aria	NO
C37	Motopompa impianto acqua anti-incendio	/	9	50	80	N.D.	Ricambi o aria	NO
C38	Aspirazione impianto di scarico/carico materie prime solide sfuse (PTA/IPA)	Filtro depolveratore (FM52)	4	1456	26x56	600	Polveri	SI
C39	Aspirazione carico materie prime solide sfuse produzione 1	Filtro depolveratore	10	314	200	1100	Polveri	SI
N1/2/3	Aspirazione scarico resina, produzione 1, Nastri 1, 2 e 3	Scrubber ad acqua	16	2826	600	3580	SOV	NO
N301	Aspirazione scarico resina, produzione 2, Nastro 301	Scrubber ad acqua	13	962	350	3270	SOV	NO
N501	Aspirazione scarico resina, produzione 2, Nastro 501	Scrubber ad acqua	13	962	350	2930	SOV	NO
AA1	Aspirazione laboratorio impianto depurazione acque	/	7	490	250	N.D.	SOV	NO
AA2	Aspirazione laboratorio produzione 2	/	10	1256	400	N.D.	SOV	NO
AA3	Aspirazione infustaggio acido acrilico	/	7	254	180	1200	SOV	NO
AA4	Aspirazione Infustaggio Materie Prime Liquide	/	4	177	150	660	SOV	NO
AA5	Aspirazione produzione 1 (boccaporti reattori)	/	22	2826	600	4980	SOV	NO
AA6	Aspirazione produzione 1 (boccaporti dissolutori)	/	22	2826	600	2310	SOV	NO
AA8	Aspirazione raccolta campioni produzione 1	/	18	1256	400	3480	SOV	NO
AA9	Aspirazione laboratorio produzione 1	/	12	1256	400	N.D.	SOV	NO
AA10	Aspirazione vasche lavaggio filtri	/	9	1962	500	3400	SOV	NO
AA11	Aspirazione macinazione ricerca	/	5	707	300	N.D.	Polveri	NO
AA12	Aspirazione laboratorio CQ e TS&D (estrusori)	/	9	314	200	600	Polveri	NO
AA13	Aspirazione laboratorio ricerca	/	9	314	200	1500	SOV	NO
AA14	Aspirazione mensa aziendale	/	9	1962	500	N.D.	SOV	NO
AA15	Aspirazione produzione 1 (filtri reattori)	/	18	1962	500	7900	SOV	NO
AA16	Aspirazione produzione 2 (filtri e boccaporti reattori)	/	22	1256	400	3940	Polveri	NO
AA17	Aspirazione laboratorio ricerca (ex Mowilith)	/	3	2116	460x460	N.D.	SOV	NO
AA18	Aspirazione trattamento acqua (filtro pressatura fanghi)	/	7	962	350	1770	SOV	NO
AA19	Aspirazione laboratorio TS&D (forno UV IR)	/	4	314	200	N.D.	SOV	NO
AA20	Aspirazione laboratorio TS&D (forno UV IR)	/	6	113	120	N.D.	SOV	NO
AA21	Aspirazione laboratorio CQ - TS&D (pesatura)	/	9	314	200	1000	Polveri	NO
AA22	Aspirazione locale fomi laboratorio GCQ applicativo	/	5	314	200	N.D.	SOV	NO
AA23	Aspirazione compattatrice deposito rifiuti	Sistema a cartucce filtranti	-	-		1500	Polveri	NO
AA24	Aspirazione pesatura campioni	/	7	314	200	5000	Polveri	NO

Dei sessanta camini sopra elencanti, sono sottoposti a controlli analitici obbligatori i seguenti:

Camino	Fase di provenienza	Sistemi di trattamento	Inquinante	Limiti mg/Nm <sup>3</sup>	Limiti g/h	Limiti g/giorno	Posizione autorizzativa ante AIA provvisoria
C4	Forno diatermico	/	NOx	200	800	/	Decreto RV n. 32 (ex L4)
C7	Aspirazione carico Materie Prime Solide confezionate e sfuse produzione 2	Filtro depolverazione (FM304)	Polveri	10	14	7	Decreto RV n. 32 (ex L1)
C8	Aspirazione polveri da linee insaccamento automatico e frantumatori Nastri Resine 2	Filtro depolverazione (FM310)	Polveri	10	10	160	Decreto RV n. 32 (ex L3 e H1)



# PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

C9	Aspirazione carico Materie Prime Solide sfuse (PTA-IPA) produzione 1	Filtro depolverazione (FM4)	Polveri	10	35	70	Decreto RV n. 32 (ex E1)
C10/A	Aspirazione frantumatore PF solidi resine 1 (nastri 1-2-3)	Filtro depolverazione (FMN2)	Polveri	10	12	60	Decreto RV n. 32 (ex D7)
C10/C	Aspirazione frantumatore PF solidi Resine 1 (nastro 3 e 1)	Filtro depolverazione	Polveri	10	20	160	Decreto RV n. 32 (ex C1 C2)
C11	Aspirazione carico MP solide confezionate produzione 1	Filtro depolverazione (FM08)	Polveri	10	80	160	Decreto RV n. 32 (ex D1)
C15	Aspirazione macinazione manuale mulino 1	Filtro depolverazione	Polveri	10	20	160	Decreto Provinciale
C18	Forno olio diatermico Centrale Termica 1	/	NOx	200	800		Decreto Provinciale
C25	Aspirazioni Vapori da tutti i reattori e serbatoi di processo	Termo ossidazione rigenerativa	SOV	Come da tab D all. 1 parte 5 (152/06)			Decreto Provinciale
C38	Aspirazione impianto di scarico/carico materie prime solide sfuse (PTA/IPA)	Filtro depolverazione (FM52)	Polveri	10	14	7	Decreto RV n. 32 (ex L1)
C39	Aspirazione carico materie prime solide sfuse produzione 1	Filtro depolverazione	Polveri	10	80	160	Decreto RV n. 32 (ex D2)

Sono inoltre citate emissioni diffuse di S.O.V., conteggiate nel piano gestione solventi (\*) da:

1. Carico automezzi con prodotti finiti liquidi;
2. Carico automezzi con rifiuti liquidi;
3. Trasferimento Materie Prime e Prodotti Finiti liquidi;
4. Reazione
5. Raffreddamento prodotto finito su nastro

Si richiamano di seguito i principali elementi descrittivi dei sistemi di abbattimento:

### **ABBATTIMENTO SOV - POST-COMBUSTORE (Termossidatore – Combustore Termico Rigenerativo)**

Posto a servizio del camino C25, l'impianto di ossidazione termica delle sostanze organiche volatili (SOV), dotato di combustore di tipo rigenerativo con massa ceramica, è costituito da una camera di ossidazione e da tre camere di recupero termico. La camera di ossidazione è il luogo dove avviene l'abbattimento delle sostanze organiche volatili che ad alta temperatura reagiscono con l'ossigeno contenuto nell'aria da trattare. La temperatura in camera di combustione è garantita da due bruciatori a metano. Ciascuna camera di recupero termico, contenente un letto di materiale refrattario ad elevata capacità termica, funziona, alternativamente, da ingresso preriscaldatore alla camera di ossidazione e da uscita raffreddatore dalla camera di ossidazione. L'aria da depurare passa attraverso la prima camera di recupero termico, assorbe il calore dal materiale refrattario, entra nella camera di ossidazione dove raggiunge la massima temperatura ed esce attraverso la seconda camera di recupero cedendo calore al riempimento. La terza camera si trova in fase di lavaggio con le valvole di ingresso ed uscita chiuse e la valvola di aspirazione dall'atmosfera aperta. La fase successiva prevede l'ingresso dell'aria dal letto rigenerativo che in precedenza è stato riscaldato dall'uscita e l'evacuazione attraverso la camera appena lavata. Il ciclo si ripete ad intervalli regolari portando ogni camera a rispettare la sequenza: ingresso, lavaggio, uscita. Il combustore è mantenuto in depressione dal ventilatore VK413 che raccoglie in aspirazione il collettore delle tre uscite dei letti refrattari e manda al camino di espulsione.

Punto di collegamento fra combustore e raccolta sfiati di stabilimento è il serbatoio di equalizzazione S1, dal quale parte il collettore di ingresso alle tre camere rigenerative. La portata attraverso l'impianto è garantita mantenendo costante il valore di depressione sul collettore di ingresso. Nell'equalizzatore confluiscono le mandate di quattro ventilatori di raccolta sfiati dai reparti produttivi e dall'impianto di trattamento acque reflue, situati in prossimità dello stesso.



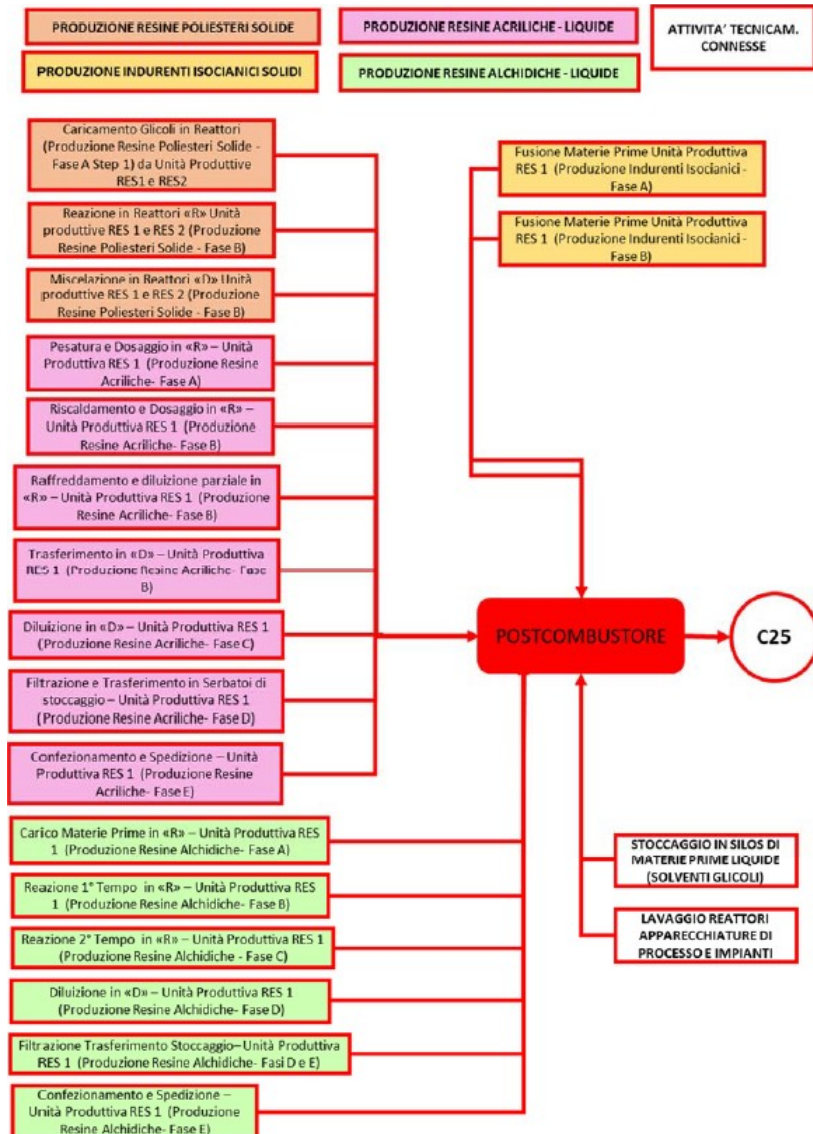
# PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA



La linea principale di convogliamento (FT1-FT2) interessa gli sfiati di processo del reparto resine 1, gli sfiati di processo del reparto resine 2, quelli del reparto impianti pilota, gli sfiati dell'impianto di pretrattamento acque reflue (comunemente indicato come impianto diossani) e quelli dei serbatoi interrati zona H3. Nella linea di raccolta il ramo proveniente dal pretrattamento acque reflue (FT1) e quello proveniente dai reparti produttivi (FT2) sono separati fino in prossimità del ventilatore (K1A), per consentirne un monitoraggio e una regolazione di portata distinti. Per garantire una continua aspirazione anche in caso di guasto del ventilatore principale, su tale linea è presente un secondo ventilatore di riserva (K1B).

Le temperature delle camere di termo-ossidazione dipendono direttamente dal contenuto entalpico del flusso in ingresso all'impianto. Il contenuto entalpico è legato alla concentrazione di sostanze organiche e al potere calorifico delle singole specie presenti. Qualora la temperatura delle camere di termo-ossidazione superi i valori di seconda soglia, la mandata del ventilatore viene deviata al filtro a carboni attivi, situato sul lato sud del locale centrale termica 1, prima di essere emessa all'atmosfera.

Il ventilatore (K2) serve due stazioni di infustaggio, una situata nel fabbricato L e l'altra nel fabbricato M. Il funzionamento del ventilatore è di tipo discontinuo ad azionamento locale. Il ventilatore (K3) aspira tramite





# PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

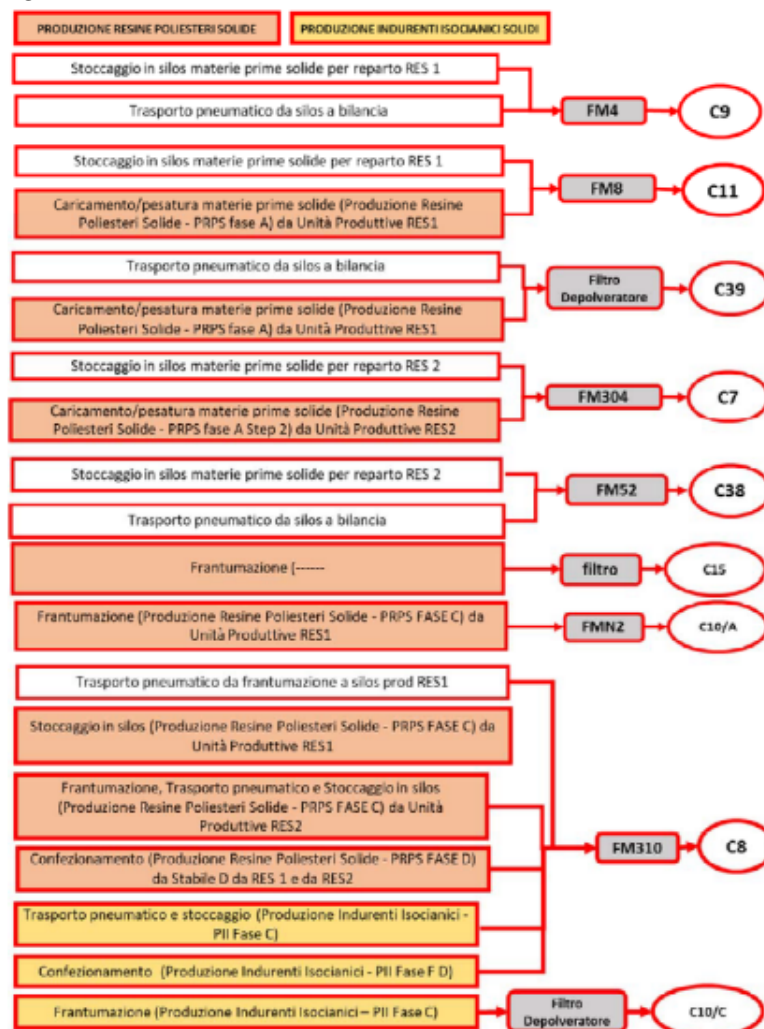
Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

La tabella che segue riepiloga le caratteristiche degli abbattitori:

Caratteristiche tecniche	Unità di misura	N-1-2-3	N-301	N-501
Temperatura ingresso	°C	Ambiente	Ambiente	Ambiente
Sezione trasversale della colonna	mm	6154	785	785
Altezza colonna	mm	9000	1000	3600
Tipo colonna		Tipo di riempimento anelli PALL in PVC da 1		
Altezza riempimento	m	1,5 + 1,5	1,5	1,5
Liquido di lavaggio		Acqua	Acqua	Acqua
Portata	m³/h	90	20	20
Separatore gocce		Tipo PVC	Tipo PVC	Tipo PVC
Destinazione liquido esausto		depuratore	depuratore	depuratore
Controlli previsti		pH e COD settimanale	pH e COD settimanale	pH e COD settimanale
Manutenzioni ordinarie annue		Dosaggi sostanze decapanti periodiche		
Manutenzione preventiva		Ogni tre anni ventilatore scrubber	Ogni sei anni ventilatore scrubber	Ogni sei anni ventilatore scrubber

## ABBATTIMENTO POLVERI - FILTRI A MANICHE/CARTUCCE

Sono presenti n° 9 unità di filtrazione a maniche, oltre ad un filtro a cartucce, a servizio delle fasi e degli impianti schematizzati di seguito:







# PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

La tabella che segue riepiloga le caratteristiche dei filtri:

Caratteristiche tecniche	Unità di misura	I Filtri a maniche sono identificati dalla sigla del camino afferente						
		C7- C8- C10/A-C11	C9	C10/C	C15	C38	C39	AA23
Tipo di tessuto filtrante	-	Snap-Ring tipo antistatico	/	/	Feltro poliestere	/	/	/
Grammatura del tessuto filtrante	g/m <sup>2</sup>	500	500	500	550	550	/	500
Numero delle maniche	-	48	8	150	14	28	28	8 pieghe
Diametro della manica	mm	150	120	160	1840	135	135	/
Altezza della manica	mm	2500	2000	3500	6,47	900	1340	/
Superficie filtrante totale	m <sup>2</sup>	56,52	6,02	10,5	5,15	10,07	14,5	1
Velocità di filtrazione	m/min	1,33	1,74	1,2	/	1,8	1,26	3,3
Perdite di carico	mm c.a.	60	/	122,37	/	/	/	/
Tipo di scarico	-	1	2	1	1	2	3	/

Note:

- Metodo di pulizia delle maniche: aria compressa controcorrente
- Tipo di scarico 1: Inferiore attraverso valvola rotativa
- Tipo di scarico 2: Inferiore con sistema di raccolta mobile
- Tipo di scarico 3: Automatico su tramoggia carico MP
- N° manutenzioni ordinarie annue: monitoraggio condizioni operative con eventuale richiesta di manutenzione
- Manutenzione preventiva: triennale
- Il Camino AA23 (non è soggetto ad analisi) è dotato di filtro a cartucce per abbattere le polveri generate dalla pressa rifiuti di imballaggio.

## PROBLEMATICA ODORI

Nell'ambito del Quadro Progettuale dello Studio di Impatto Ambientale è ampiamente trattata la tematica degli odori e dei correlati approfondimenti svolti e/o commissionati dal Proponente.

Per comodità si riportano di seguito le sole conclusioni dello studio eseguito nel 2017 da Osmotech S.r.l., del Polo tecnologico di Pavia, comprensivo di due caratterizzazioni chimiche (marzo e luglio 2017) e di una valutazione modellistica dell'impatto olfattivo:

*"A conclusione dello studio di dispersione degli odori si suggerisce a Allnex Italy di ottimizzare il processo di ossidazione per ridurre le concentrazioni di odore attese in emissione all'interno dell'intervallo 6'700 ouE/m<sup>3</sup> e 10'000ouE/m<sup>3</sup>, o comunque non superiori al livello massimo individuato. Inoltre, le risultanze modellistiche evidenziano che un innalzamento del punto emissivo alla quota di almeno 20 metri dal piano campagna permetterebbe una maggiore dispersione, pertanto la soluzione ottimale è un innalzamento a 20m del punto emissivo con contemporanea riduzione della concentrazione di odore a 10'000ouE/m<sup>3</sup>. Tuttavia, è importante sottolineare che le condizioni emissive influenzano la dispersione, infatti, un decremento della portata di aeriforme al camino C25 comporta un decremento della velocità di uscita verticale dei fumi. Tale decremento comporta un decremento della risalita verticale del flusso odorigeno e di conseguenza una sua minore dispersione in atmosfera. Pertanto, nel modificare la quota emissiva del camino C25 è importante mantenere inalterate le velocità del flusso odorigeno."*

Si rendono necessarie le integrazioni di seguito illustrate:

- chiarimento sull'attuale tenuta dei bilanci annuali di COV e sulla presentazione o meno del piano gestione solventi;
- aggiornamento sullo stato d'avanzamento degli interventi per ottimizzare le prestazioni del postcombustore, su eventuali ulteriori perfezionamenti previsti e sui dati di rendimento aggiornati ad oggi;
- aggiornamento sullo stato di valutazione/attuazione dei suggerimenti contenuti nelle conclusioni dello studio Osmotech e su eventuali ulteriori situazioni nel frattempo emerse in tema di odori, predisponendo una relazione in grado di illustrare la situazione attuale al camino C25 per quanto concerne: la possibilità di por-





# PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

tare a 20 m da p.c. l'altezza, l'attuale concentrazione di odore in emissione ragguagliando sulle misure eseguite dal 2017, gli andamenti dei valori attuali della reale portata dell'aeriforme;

- verifica di conformità dei punti di campionamento e corretta dispersione inquinanti;
- proposta integrativa per ulteriori parametri analitici, anche in relazione a quanto richiesto per le integrazioni A.I.A. (vedi allegato X);
- valutazione sulla convogliabilità delle attuali emissioni diffuse.

Le integrazioni fornite hanno soddisfatto quanto richiesto e si ritiene necessario intervenire con specifiche prescrizioni.

## VALUTAZIONE

*Non si ravvisano particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento.*

## CARATTERIZZAZIONE DELL'AMBIENTE IDRICO

### *Inquadramento Scarichi e Consumi Idrici*

L'azienda si trova a gestire le seguenti tipologie di acque di scarico:

- 1) acque di sintesi o "acque madri": acque che si formano durante le reazioni e che vengono convogliate a dei "pretrattamenti";
- 2) acque dei lavaggi: acque prelevate dai pozzi e che si utilizzano per lavare i reattori e vanno poi convogliate al depuratore;
- 3) acque di condensa (stessa natura acque di reazione), drenate periodicamente dalle tubazioni afferenti all'impianto di termo-ossidazione dei reflui gassosi e portate al depuratore tramite cisternette (essendo un'attività che si svolge in molteplici punti degli impianti, manca un collegamento fisso);
- 4) acque raccolte nei bacini di contenimento a servizio delle zone di carico/scarico materie prime e prodotti finiti;
- 5) acque di spurgo del circuito di raffreddamento industriale;
- 6) acque dei servizi igienici, convogliate al depuratore;
- 7) acque meteoriche prima e seconda pioggia.

L'attività è dotata di un allacciamento all'acquedotto e ha in concessione tre pozzi di emungimento. L'acquedotto è utilizzato per usi civili (circa 5000-6000 m<sup>3</sup>/anno). Il prelievo dai tre pozzi ha i seguenti utilizzi:

1. Alcune funzioni dei processi (N.B. Non si utilizza acqua per le reazioni o per diluire i prodotti finiti):
  - acque utilizzate per raffreddare sintesi endotermiche in condensatori e per lavaggi reattori (\*);
  - acque utilizzate per raffreddamento impianto pretrattamento acque (\*).(\* I circuiti di raffreddamento sono dotati di sistemi di recupero e raffreddamento in torri evaporative.
2. Centrale termica: l'acqua utilizzata nel ciclo del vapore tecnico viene recuperata per condensazioni, ma una parte si perde necessariamente in evaporazione. La quota persa deve essere reintegrata.
3. Impianto pilota. Questo impianto pilota è un impianto in miniatura utilizzato per formulare delle sintesi in scala ridotta per poi riprodurle in grande. L'impianto è contenuto nello stabile N, parte Sud. L'acqua è necessaria al raffreddamento di tale impianto.
4. Acqua di reintegro scrubber.
5. Acqua di reintegro impiantistica di servizio.
6. Acqua di reintegro antincendio.

Nella tabella successiva si riportano i diversi consumi di acqua nel triennio 2015-2017, eccetto il reintegro dell'impiantistica di servizio (quota molto bassa) ed il reintegro dell'antincendio (riserva idrica costituita dalla medesima vasca funzionale al raffreddamento delle torri evaporative):



# PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

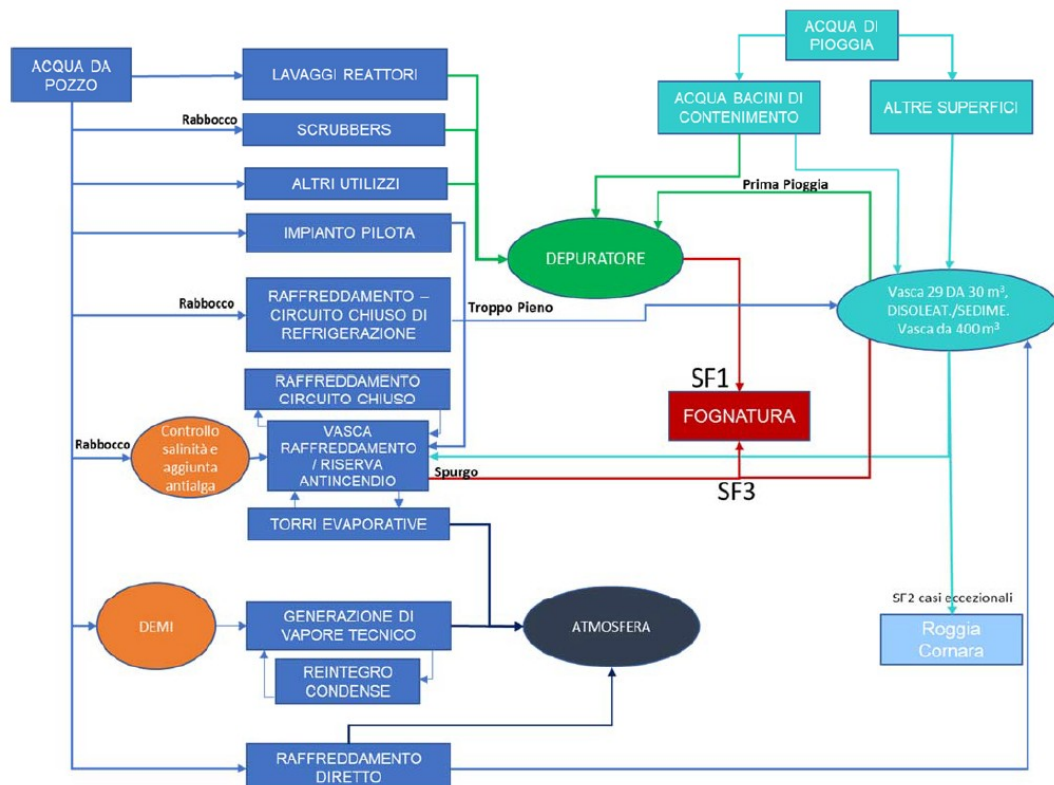
Fasi sopra elencate	Quantità acqua m <sup>3</sup> /anno		
	2015	2016	2017
Funzioni dei Processi	10000	20000	25000
Raffreddamento impianto di pretrattamento acque	8000	10000	12000
Centrale termica/torri evaporative	47000	61000	65000
Impianto pilota	2000	2000	4000
Acqua di reintegro scrubber	3000	4000	5000
<b>TOTALE</b>	<b>70.000</b>	<b>97.000</b>	<b>111.000</b>

L'acqua da pozzo è sottoposta ad un controllo di salinità e all'aggiunta di un antialga. L'acqua destinata alla produzione di vapore tecnico inoltre viene preventivamente trattata da un impianto demi, per la rimozione di ioni (principalmente calcio e magnesio) che causano incrostazioni, corrosione e depositi: i trattamenti consistono principalmente nell'osmosi inversa (eliminazione di ioni), addolcimento (sostituzione di ioni) e deossigenazione (riscaldamento a ca 90-95°C), oltre a trattamenti con additivi deossigenante Nalco 77120, alcalinizzante Nalco 77222).

L'azienda è titolare di tre scarichi:

- SF1: deriva dall'impianto di depurazione. È uno scarico continuo in fognatura. Impianto di trattamento chimico/fisico e biologico. Portata media annua 6 m<sup>3</sup>/h.
- SF2: autorizzato nel passato come scarico di acqua di raffreddamento monouso in Roggia Cornara. Attualmente l'azienda ne fa un uso eccezionale, in caso di emergenza idrica per acque meteoriche (bombe d'acqua).
- SF3: deriva dallo scarico di acque della vasca 29 (400 m<sup>3</sup>), e dallo spurgo del circuito di raffreddamento. È uno scarico in fognatura.

Di seguito si propone uno schema del ciclo delle acque:





# PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

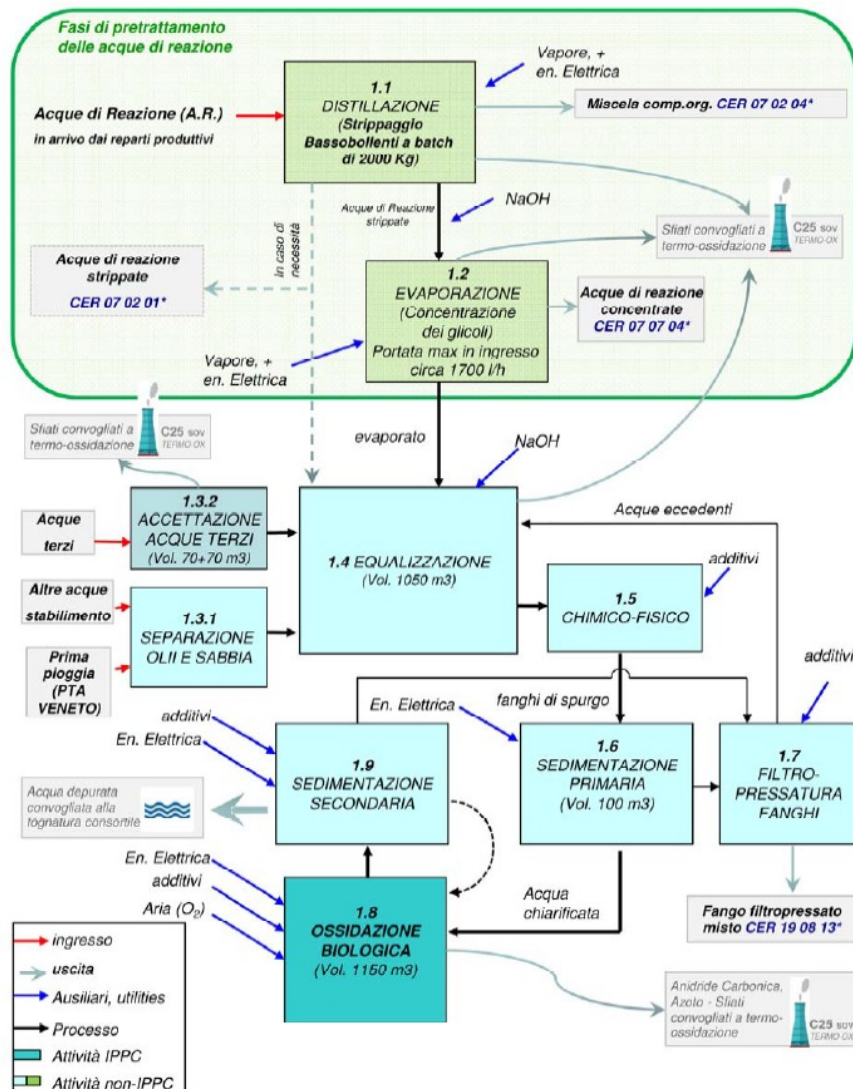
Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

## Pretrattamenti Acque di Reazione e Depurazione delle Acque Reflue

I sistemi di pretrattamento delle acque di reazione e di depurazione delle acque reflue, operativi in stabilimento, sono illustrati nello schema che segue:

I pretrattamenti riguardano le acque di reazione (o acque di sintesi), provenienti dalle reazioni di polimerizzazione e caratterizzate da un elevato contenuto di sostanze organiche (mediamente 2%, max 4%) e le acque di condensa, provenienti dalle tubazioni afferenti all'impianto di ossidazione termica rigenerativa degli effluenti gassosi. I pretrattamenti avvengono in due stadi:

- Primo stadio: distillazione (strippaggio), a pressione atmosferica, in batch (2000 kg), con produzione di un evaporato (miscela di composti organici bassobollenti, trattata come rifiuto liquido) e di un eluato (al secondo stadio)
- Secondo stadio: evaporazione (concentrazione), a doppio effetto, sotto vuoto, per rimozione dei residui altobollenti (soprattutto glicoli), portata massima in ingresso è di 1700 l/h, con produzione di un evaporato (che viene ricondensato e inviato al depuratore) e di un concentrato liquido (in precedenza gestito come rifiuto, oggi riutilizzato come sottoprodotto).





# PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

L'impianto di depurazione tratta tutte le acque dello stabilimento inquinate dalle attività di produzione e correlate (acque di sintesi, acque dei lavaggi, acque dei servizi igienici, laboratori, etc.). L'impianto riceve:

- acque di reazione e condense pretrattate
- acque utilizzate nei processi (es lavaggi)
- acque di prima pioggia sottoposti a dissabbiatura e disoleazione
- rifiuti controllati e accettati: l'impianto è infatti autorizzato anche al trattamento di rifiuti liquidi di terzi, individuati mediante codici C.E.R.; le modalità di accettazione, analisi/controllo e trattamento dei rifiuti di terzi sono descritte da una procedura interna e nel PMC; per agevolare preliminari analisi e verifiche in accettazione, sono in uso due vasche di transito da 70 m<sup>3</sup> cadauna, denominate V1 e V2, in cui, per evitarne la miscelazione, vengono rispettivamente scaricati rifiuti liquidi "Non Pericolosi" e rifiuti liquidi "Pericolosi"

Dal laboratorio interno vengono controllati regolarmente i parametri di funzionamento dell'impianto di depurazione quali pH, COD, solidi sospesi, azoto (ammoniacale, nitroso e nitrico), fosforo, diossani, tensioattivi, fenoli.

L'impianto di depurazione è composto da due stadi:

- un primo stadio chimico fisico (separazione di solidi presenti nelle acque mediante processo di flocculazione e sedimentazione); si compone di una vasca di equalizzazione (1.050 m<sup>3</sup>, con dosaggio di NaOH), una serie di vaschette di chiariflocculazione (con dosaggio di polielettrolita) e una vasca di sedimentazione primaria (100 m<sup>3</sup>);
- in successione un secondo stadio ad ossidazione biologica a fanghi attivi (per la degradazione del carbonio organico ad anidride carbonica); si compone di una vasca di ossidazione biologica (1.150 m<sup>3</sup>, con insufflaggio d'aria, avente portata fra 6 e 12 m<sup>3</sup>/h, in media 8 m<sup>3</sup>/h, e in carenza di nutrienti dosaggi di carbonio acido e semplice urea per azoto) e una vasca di sedimentazione secondaria (100 m<sup>3</sup>).

I fanghi provenienti dal sedimentatore primario e dal secondario (per quest'ultimo al netto del ricircolo all'ossidazione biologica) vengono raccolti in silos, condizionati con polielettrolita, filtropressati e gestiti come rifiuti.

Tutte le vasche sono chiuse e aspirate.

## Acque Meteoriche

Per la gestione delle acque meteoriche incidenti sull'area occupata dall'attività, sono state esaminate tutte le tipologie di superfici esistenti:

Descrizione superficie	Estensione [m <sup>2</sup> ]	Rete di afferenza	Collettata in vasca 29
A - coperture	16.500	Acque bianche	SI
B.1 - parcheggi via Martiri Bel Fiore	4.325	Acque bianche	SI
B.2 - parcheggi via Bianchin	1.620	Esterno	NO
C.1 - superfici a verde area H	700	Acque bianche	SI
C.1 - superfici a verde area P	450	Acque bianche	SI
D - superfici asfaltate scoperte su area G	1.200	Area verde di proprietà	NO
E - bacini di contenimento scoperti	1.280	Dopo controllo o rete acque nere o rete acque bianche	SI
F - superfici pavimentate	27.470	Acque bianche	SI

Aree	m <sup>2</sup>	Coefficienti di afflusso	Aree da corrivare
Totale aree impermeabilizzate	49.852	0.9	44866,8
Totale aree a verde	1150	0.2	230
Totale			45096





# PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

Moltiplicando tale superficie per i primi 5 mm di pioggia (art. 39 delle NTA) si ottiene un volume di 225 m<sup>3</sup>. Le acque meteoriche di pioggia, che incidono sulle superfici vengono convogliate nella vasca 29 da circa 30 m<sup>3</sup>, che funge da dissabbiatore e separatore della frazione leggera, e successivamente nella seconda vasca denominata “29” di 400 m<sup>3</sup>. Tali volumi sono sufficienti per un'altezza di pioggia pari a 104,8 mm.

Le acque convogliate nella vasca “29” (400 m<sup>3</sup>), sono filtrate e riutilizzate come acque di raffreddamento.

In caso di eventi meteorici importanti, le acque meteoriche, dopo aver riempito le due vasche suddette, vengono avviate alla vasca 29b da 700 m<sup>3</sup>, tenuta sempre vuota per eventi di estrema emergenza: in tal caso a fine evento le acque potranno essere scaricate nella roggia (SF2) con le modalità dettate dal Consorzio.

In totale l'azienda ha una capacità di stoccaggio massima di 1130 m<sup>3</sup> di acque meteoriche.

Si rendono necessarie le integrazioni di seguito illustrate:

- comparare la struttura impiantistica descritta al capitolo 6 del Quadro Progettuale dello SIA con i requisiti del citato art. 39 e con i principi generali del DLgs 152/2006, sia a riguardo della prima pioggia, descrivendo capacità, mm equivalenti sulle superfici conferenti, trattamento, destino, che della seconda pioggia, descrivendo trattamento, destino; poichè le acque meteoriche sono soggette ad autorizzazione allo scarico, vige il principio generale che il rispetto tabellare non può essere conseguito mediante diluizione anche con l'utilizzo di acque tecnologiche (sentenza TAR Veneto 2628/2009) e quindi si dovrà chiarire il dettaglio della struttura impiantistica in modo da approfondire se le acque di raffreddamento possono svolgere azione di diluizione;
- chiarimento sull'inquadramento normativo e gestionale delle acque di condensa, in particolare sul loro assoggettamento o meno alla disciplina dei rifiuti, tenuto conto che sono drenate periodicamente dalle tubazioni afferenti all'impianto di termo-ossidazione dei reflui gassosi e portate al depuratore tramite cisternette;
- aggiornamento sui consumi idrici da pozzo, esteso a tutto il 2018 e suddiviso per destinazione/tipologia di utilizzo, anche attraverso un bilancio idrico complessivo;
- chiarimento sulla destinazione delle quote liquide di scarto provenienti dai trattamenti delle acque destinate a produzione vapore, in particolare frazione concentrata da osmosi e controlavaggi addolcitori;
- descrizione del regime operativo e amministrativo di tracciabilità del sottoprodotto (costituito dal concentrato proveniente dal secondo stadio dei pretrattamenti eseguiti sulle acque di reazione/sintesi);
- verifica analitica sulla presenza di PFAS allo scarico SF1.

Le integrazioni fornite hanno soddisfatto quanto richiesto e si ritiene necessario intervenire con specifiche prescrizioni.

## VALUTAZIONE

*Non si ravvisano particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento.*

## CARATTERIZZAZIONE DEL SUOLO E DEL SOTTOSUOLO

Lo stabilimento industriale è pavimentato con asfalto in ogni sua parte ed è dotato di stoccaggi interrati per rispetto della normativa antincendio. I serbatoi interrati sono tutti muniti di doppia parete con intercapedine polmonata che permette la rilevazione di eventuali perdite e sono soggetti a verifica periodica (i serbatoi interrati a parete singola non vengono più utilizzati). Il Progetto non prevede ulteriori escavazioni di suolo, costruzioni o impermeabilizzazioni e non implica ulteriori consumi di suolo all'esterno al sito esistente.

Nel 2012 il sito è stato puntualmente valutato dal punto di vista geologico/idrogeologico, attraverso uno studio di settore svolto da ERM Italia nell'ambito della “Due diligence” per l'acquisto da parte di Allnex Italy S.r.l. della precedente Cytec Italy S.r.l. Sono stati eseguiti dei sondaggi a carotaggio continuo, in diverse posizioni e a diverse profondità (illustrate nel Quadro Progettuale dello Studio Impatto Ambientale). Sono state inoltre eseguite analisi sulle acque di pozzo. All'esito di quanto sopra non vengono riferite criticità e considerato che l'impianto è già esistente ed operativo con relative autorizzazioni, è ragionevole ritenere che le attività in progetto non producano impatti aggiuntivi significativi sulla presente componente ambientale.



# PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

Il DLgs 152/2006, all'art. 29-sexies c.6-bis, prevede che le attività incluse nelle AIA, si dotino di programma di specifici controlli per le acque sotterranee, in questo senso il cap. 8.3 del Quadro Progettuale ne fornisce solo qualche cenno, e quindi viene richiesto alla Ditta un progetto di monitoraggio della qualità delle acque sotterranee in grado di evidenziare l'assenza di contributi derivanti dall'attività aziendale articolato in:

- studio idrogeologico circa la direzione di falda (isofreatiche) in grado di considerare l'effetto della captazione dai pozzi aziendali sulla possibile diffusione di contaminanti e le possibili cinetiche diffusive;
- la progettazione di un sistema di pozzi tali da permettere di verificare l'assenza di contaminazioni adducibili all'attività aziendale;
- un progetto analitico ed una verifica delle sostanze da ricomprendere nei monitoraggi che proponga le frequenze in funzione delle stimate cinetiche diffusive ed alle evidenze di cui al punto 3.

Le integrazioni fornite hanno soddisfatto quanto richiesto e si ritiene necessario intervenire con specifiche prescrizioni.

## VALUTAZIONE

*Non si ravvisano particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento.*

## CARATTERIZZAZIONE DELL'IMPATTO ACUSTICO

L'area ove sorge l'azienda, secondo la zonizzazione acustica del Comune di Romano d'Ezzelino, ricade in classe V per quanto riguarda l'insediamento industriale, e in classe II per quanto riguarda l'area verde - lato Ovest interna ai confini dell'azienda. Tra l'area industriale e l'area verde è stata posta una fascia di transizione, avente come valori di riferimento quelli della classe IV. Attualmente le fonti di rumore sono riconducibili a: sorgenti esterne: motori elettrici, compressori, ventilatori, frantumatori, torri di raffreddamento, tubazioni aeree di trasporto resine, impianto postcombustore, cogeneratore, impianto di autoproduzione di azoto, impianti di abbattimento. Sorgenti interne: locali compressori, locali caldaie, reparti resine etc. Nel periodo notturno rimangono in funzione diverse sorgenti esterne come il cogeneratore, le torri evaporative del depuratore, l'impianto di autoproduzione di azoto, alcuni compressori, le tubazioni aeree di trasporto resine e le linee interne di produzione resine. L'azienda intende apportare degli interventi impiantistici allo scopo di aumentare la produzione attuale passando da 60.000 a 90.000 ton/anno di resine poliesteri e da 9.000 a 20.000 ton/anno di resine a solvente con la messa in funzione di due reattori, due silos e una linea di confezionamento. E' prevista:

- la modifica del sistema di trasporto pneumatico delle materie prime solide;
- la messa in esercizio di due apparecchi di produzione già installati;
- la realizzazione di modifiche impiantistiche/processo per gestione della pressione e sistemi di riscaldamento;
- l'aggiornamento delle unità impiantistiche inerenti il processo di scarico e solidificazione;
- il rinnovamento delle linee di confezionamento;
- il potenziamento di due linee di produzione esistenti tramite l'installazione di due nuovi apparecchi.

La valutazione di impatto acustico, presentata dal Proponente a firma di Gianfranco Salghini e Danilo Tonello evidenzia che l'ampliamento in progetto non comporta nuove sorgenti significative di rumore e pertanto l'unico incremento della rumorosità ambientale è riconducibile dall'aumento del traffico interno, il quale sarà di 2 mezzi pesanti all'ora, passando così dai 4 attuali ai 6 mezzi all'ora. L'incremento del livello sonoro del traffico interno, dalle valutazioni eseguite, risulta di circa 2 dBA limitatamente all'orario giornaliero di 8 ore.

Si attesta il rispetto della vigente normativa sul rumore esterno sia per lo stato attuale sia per lo stato di progetto.

Si ritiene che il grado di approfondimento del documento di Valutazione Previsionale di Impatto Acustico non sia sufficiente viste le finalità e le problematiche emerse; l'argomento non è stato trattato relativamente





# PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

agli impatti acustici determinati dal complessivo delle attività, impianti e mezzi dell'azienda per il periodo diurno e per il periodo notturno così come richiesto, dalla normativa di settore (ai sensi dell'art. 8 della Legge Quadro n.447 del 26.10.1995 e successive norme attuative manca il riferimento della DDG ARPAV n. 3 del 29/01/2008).

Di seguito:

Manca nella valutazione l'analisi del traffico indotto, in funzione dell'effettiva classificazione, secondo DPR n. 142/2004 delle infrastrutture stradali percorse dai mezzi aziendali e privati leggeri e pesanti.

Manca la verifica da effettuarsi con rilievo fonometrico, in periodo diurno e notturno, dei livelli di rumore residuo anche scorporati dalle emissioni stradali, presso i ricettori siti a sud-ovest e ovest, dell'area indagata posti in classe III e presso il ricettore 1, nonché i valori LeqA e L95 orari più bassi riscontrati dal monitoraggio, che saranno usati per la verifica del livello differenziale presso i più ricettori indagati. Si verifichino, quindi, per i ricettori non valutati i limiti assoluti di immissione ed emissione oltre che differenziali.

Si ponga inoltre, particolare attenzione alla verifica del criterio differenziale in funzione delle indicazioni suddette; e si indica fin d'ora che dichiarazioni circa la verifica del criterio differenziale (da effettuare per indicazione normativa in ambiente interno) relative ai livelli presunti, calcolati per il confronto con il limite verificato a finestre chiuse non è accettato, bensì solo a finestre aperte che nel caso di effettiva impossibilità di accesso ai vani del fabbricato, può essere assimilato al calcolo in facciata più esposta alle emissioni sonore. Manca la valutazione delle emissioni sonore prodotte dai futuri impianti e installazioni aziendali, da valutarsi come verifica dei livelli di emissione, immissione e differenziale nei confronti dei ricettori considerati in analisi.

Le integrazioni fornite hanno soddisfatto quanto richiesto e si ritiene necessario intervenire con specifiche prescrizioni

## VALUTAZIONE

*Non si ravvisano particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento.*

## CARATTERIZZAZIONE DELL'IMPATTO DA AGENTI FISICI

Dalla documentazione presentata emerge che in relazione alle Radiazioni Ionizzanti e Non Ionizzanti non sono previste attività che producano questo tipo di radiazioni e la zona non è a rischio Radon. In merito all'impatto acustico si rimanda al capitolo specifico. In riferimento al possibile inquinamento luminoso la proponente indica che può essere riconducibile all'accensione notturna dei proiettori dello stabilimento necessari per illuminare: la viabilità interna, alcune strutture produttive ed alcune porzioni di edifici. L'azienda prevede:

all'interno dei programmi di manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti di illuminazione esterna un progressivo aumento dell'efficienza delle apparecchiature esistenti;

ove necessario, la sostituzione con punti luce maggiormente performanti a risparmio energetico;

avere cura di evitare sprechi illuminando ove non necessario;

il rispetto, per tutti i nuovi punti luce, della normativa vigente in materia di risparmio energetico e riduzione dell'inquinamento luminoso.

Si rileva che nel settembre del 2010, l'intero impianto è stato sottoposto ad un Progetto Illuminotecnico di adeguamento impianto esistente e redazione piano di intervento. Dalla documentazione dello Studio di Impatto Ambientale, in relazione allo stato di progetto, non emergono aspetti critici inerenti potenziali impatti da agenti fisici rispetto allo status quo.



# PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

## VALUTAZIONE

*Non si ravvisano particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento.*

## CARATTERIZZAZIONE DELL'IMPATTO PAESAGGISTICO

L'attività si localizza nel Comune di Romano D'Ezzelino (VI), il cui territorio confina ad Nord - Est con la Provincia di Treviso, in particolare con il Comune di Borso del Grappa (TV), a Sud – Est con il Comune di Mussolente (VI), a Sud e Sud-Ovest con il Comune di Cassola (VI), ad Ovest con il Comune di Bassano del Grappa (VI), a Nord – Ovest e a Nord con il Comune di Pove del Grappa (VI). L'attività in oggetto insiste in una zona di tipo industriale sita in fregio alla SS 47 Valsugana; a margine dell'area di pertinenza aziendale sono presenti alcune aree agricole, in particolare in Comune di Bassano del Grappa. Il progetto proposto non prevede la realizzazione di alcuna nuova struttura o impianto, in quanto l'aumento di capacità produttiva sarà ottenuto attraverso modifiche organizzative, gestionali e/o modifiche/attivazione di impianti già esistenti. Dalla documentazione dello Studio di Impatto Ambientale non si individua alcun nuovo impatto significativo sulla componente ambientale "paesaggio".

## VALUTAZIONE

*Non si ravvisano particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento.*

## CARATTERIZZAZIONE DELL'IMPATTO VIABILISTICO

Il Comune di ubicazione dell'Impianto è raggiungibile tramite la Strada Statale 47 "della Valsugana". L'area dell'attività si inserisce a Sud Ovest del territorio comunale nella zona industriale e confina a Sud Est con la via Don Bianchin e un'area agricola, mentre su tutti gli altri lati confina con attività produttive. L'azienda è raggiungibile percorrendo dapprima la SS 47 e in seguito la SP 148. Il casello autostradale più prossimo è quello di Dueville sull'autostrada A 31 e dista circa 34 km. Il traffico indotto interessa Via Martiri di Belfiore e via M. Bianchin nel tratto che dallo stabilimento si immette nella SS 47.

La proponente precisa che:

i movimenti veicolari dei mezzi pesanti si verificano solo nei giorni infrasettimanali dal lunedì al venerdì, nella fascia oraria compresa tra le 06.00 e le 19.00 per 52 settimane/anno;

in relazione all'aumento della capacità produttiva massima corrisponderà una crescita proporzionale di mezzi pesanti in movimento equivalente a 1,1 camion/ora;

la stima dell'incidenza dei mezzi generati dalla ditta allo stato futuro risulta al massimo dello 0,48% sul totale dei veicoli equivalenti che transitano lungo la SS 47.

Quanto sopra considerato, è ragionevole ritenere che la condizione di produzione massima prevista non vada ad alterare in modo significativo gli elementi viari già utilizzati attualmente dai mezzi in ingresso e uscita dall'insediamento.

Se pur l'incremento del flusso indotto riferito all'insediamento possa considerarsi esiguo rispetto al quadro complessivo si rileva all'interno dello Studio Viabile (allegato B26) che i dati di traffico transitanti nella rete a cui si fa riferimento risalgono all'anno 2008 nell'ambito del progetto SIRSE attualizzati all'anno 2018 e riferiti a sezioni stradali poste rispettivamente a 20 Km a nord dall'iniziativa e 15 Km a sud circa dall'intervento lungo la SS 47 Valsugana.

Inoltre non si fa riferimento ai flussi di traffico della viabilità direttamente interessata e prossima all'insediamento, al fine di mettere in relazione gli accessi al sito con i flussi attuali e i flussi previsti in progetto.

Al fine di valutare compiutamente il livello di servizio e la eventuale presenza di criticità lungo le tratte e intersezioni interessate dai flussi indotti dallo stabilimento, si ritiene opportuno:



# PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

- fornire una rappresentazione della maglia stradale esistente nell'intorno dell'insediamento, caratterizzando tutte le tratte stradali e le intersezioni (fornendo le geometrie, le sezioni e le caratteristiche fondamentali) che potranno essere coinvolte sia nella movimentazione dei carichi veicolari dei conferimenti (mezzi pesanti) sia nella percorrenza da parte del personale dipendente (mezzi leggeri). Particolare attenzione dovrà essere posta all'area posta in corrispondenza dello svincolo della SS 47 e della SP 148;
- fornire la attuale distribuzione dei mezzi (leggeri e pesanti) sulla rete stradale e sulle intersezioni interessate rappresentando graficamente la matrice origine destinazione dei percorsi;
- finalizzare rilevamenti di traffico specifici e attuali, volti a descrivere l'entità dei flussi veicolari giornalieri (quanto meno da lunedì a venerdì) nell'ambito della strade provinciali e comunali più prossime all'intervento (Via Molinetto, SP 148 Via Roma, Via Don Bianchin, Via Valsugana, le relative intersezioni, rotonda di svincolo per SS 47) sia a est che a ovest della SS 47, al fine di ricostruire la dinamica dei flussi dell'area;
- fornire un quadro esauriente del contesto viario tramite opportuni riepiloghi dei flussi di traffico rilevati tramite tabelle, nonché elaborati grafici riassuntivi per le ore di punta mattutine e serali (sia stato di fatto che di progetto), con evidenziazione delle direttrici di provenienza, indicazione dei flussi indotti per ciascuna direttrice e rappresentazione dei percorsi veicolari;
- fornire opportuni elaborati grafici con rappresentazione dei flussi rilevati alle intersezioni;
- prevedere l'analisi del LOS dell'intersezioni analizzate, allo stato attuale e nello scenario progettuale, valutando gli opportuni coefficienti di equivalenza caratteristici dei mezzi previsti per i conferimenti, al fine di valutare eventuali criticità esistenti allo stato di fatto;
- esporre le eventuali mitigazioni finalizzate al mantenimento/miglioramento dei LOS delle intersezioni.

Le integrazioni fornite hanno soddisfatto quanto richiesto.

## VALUTAZIONE

*Non si ravvisano particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento.*

## CARATTERIZZAZIONE DELLE RISORSE NATURALI, FLORA, FAUNA

Dalla descrizione riportata nel capitolo "Reti Ecologiche e Biodiversità" del Sistema Ambientale, si evince che la flora e la fauna nei dintorni dell'area di Progetto non sono di particolare pregio e che l'area di incidenza degli effetti ambientali del Progetto non va a compromettere aree denotate da particolari fragilità. La proponente dichiara che l'intervento, per le attività previste e per la sua collocazione, non interferisce con nessun tipo di habitat o habitat di specie.

Gli eventuali effetti che ne derivano si esauriscono prima di raggiungere le specie di interesse comunitario presenti nei siti della rete Natura 2000 e non ci sono effetti a carico di nessuna delle specie di cui alle direttive 92/43/Cee e 2009/147/CE.

Dalla carta degli habitat emerge che l'area in questione ricade nel Biotopo 86.1 che comprende i centri abitati di varie dimensioni e quelle situazioni in cui gli spazi naturali sono fortemente ridotti e influenzati dalle infrastrutture. La proprietà della Allnex Italia S.r.l. copre una superficie di 100.000 mq, di cui: 55.000 mq a superficie industriale, che include edifici per unità produttive, palazzine uffici, magazzini, vani tecnici e aree di stoccaggio materiali e 45.000 mq a superficie agricola dedicata ad area verde piantumata a prato e alberi.

## VALUTAZIONE

*Non si ravvisano particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento.*



# PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

## CARATTERIZZAZIONE DEGLI IMPATTI SULLA SALUTE DEI LAVORATORI E DELLE PERSONE

Per quanto riguarda la Salute Pubblica i possibili impatti sono riconducibili in generale alla presenza di rumore, sostanze tossiche, radiazioni (ionizzanti e non) e agenti patogeni. E' doveroso ricordare che problematiche legate all'odore hanno rappresentato nel passato un argomento di estrema delicatezza per il sito. Un'indagine olfattometrica è stata eseguita dalla ditta nel 2004, con misure di concentrazione in atmosfera di alcune sostanze odorigene in corrispondenza dei camini e nello spazio circostante lo stabilimento. L'indagine non aveva evidenziato eventi associabili all'attività in oggetto, in ogni caso la proponente dichiara di aver attuato interventi tecnologici migliorativi quali l'installazione di scrubber per il trattamento dell'aria aspirata dai nastri di scarico resina solida. L'Azienda dichiara (Scheda B) di essere in attesa dei risultati conclusivi dello studio modellistico di ricaduta degli odori sul territorio, comprendente lo studio a scenari emissivi dell'impatto odorigeno di singola sorgente ed il modello matematico di dispersione odori, al fine di verificare la necessità/opportunità di un adeguamento impiantistico dei sistemi di abbattimento esistenti. In relazione al rischio incidenti industriali e/o emergenze ambientali ed alle possibili ricadute sulla Salute Pubblica e sui Lavoratori, si pongono in evidenza gli elementi di seguito riportati.

La proponente dichiara che:

le possibili emergenze ambientali sono individuate e gestite secondo procedure interne. Tali procedure riguardano eventi accidentali quali versamenti ed emissioni in atmosfera;

le emergenze ambientali possono essere concomitanti ad altri scenari di emergenza che lo stabilimento è preparato ad affrontare, quali incendi, esplosioni, terremoti, attentati e infortuni;

sono definite nei piani di emergenza e disponibili a tutto il personale, le istruzioni operative specifiche da seguire in caso di emergenze ambientali;

le modalità di addestramento del personale sono descritte nella procedura aziendale "Sensibilizzazione, formazione, addestramento e qualificazione del personale", relativa ai sistemi gestionali di qualità, ambiente, salute, sicurezza e prevenzione degli incidenti rilevanti.

Considerato quanto sopra e che la condizione di progetto non comporta sostanziali modifiche in termini di presenza di sostanze tossiche, radiazioni ed agenti patogeni rispetto allo stato attuale, si ritiene ragionevole escludere l'instaurarsi di condizioni tali da costituire rischi aggiuntivi significativi sulla Salute Pubblica e sui lavoratori. Si rimane in attesa di un riscontro in merito alla verifica della necessità/opportunità di un adeguamento impiantistico dei sistemi di abbattimento esistenti in relazione alle risultanze dell'atteso studio modellistico di ricaduta degli odori sul territorio.

L'Azienda riporta che "L'oggetto della Valutazione di Impatto è l'aumento della capacità produttiva, attraverso delle implementazioni organizzative e adeguamenti tecnologici degli impianti, sino a 78.000 ton/anno di resine solide e 20.000 ton/anno di resine liquide." dalle attualmente autorizzate, rispettivamente, 60000 e 9000 ton/anno; considerato che il sito rientra all'interno del campo di applicazione del DLgs 105/2015 (incidenti rilevanti connessi con sostanze pericolose), si dovrà approfondire se gli aumenti richiesti di capacità produttiva inducono, anche indirettamente, la possibilità di costituire aggravio del preesistente livello di rischio secondo le descrizioni dell'art.18 del citato DLgs. La relazione tecnica dovrà fornire evidenza oggettiva di quanto asserito. In questo senso si attende riscontro rispetto a quanto evidenziato dalla Direzione Interregionale dei VV.FF.

Non risultano, al momento evidenze segnalate dalla competente Ulss.

Le integrazioni fornite hanno soddisfatto quanto richiesto.

### VALUTAZIONE

*Non si ravvisano particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento.*



# PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 - 36100 VICENZA

## VALUTAZIONE FINALE D'IMPATTO

### CONCLUSIONI

Il progetto non presenta interferenze rispetto ad altri piani, progetti o interventi in zone limitrofe.

Il progetto risulta adeguato rispetto al fine che ci si propone di conseguire e non contrasta con i vincoli territoriali vigenti.

L'analisi degli impatti ha portato a ritenere come il progetto presentasse potenzialmente taluni impatti significativi per l'ambiente, con conseguente necessità di prevedere specifiche prescrizioni mitigative e particolari modalità e frequenze di monitoraggio mentre, per quanto riguarda l'impianto di cogenerazione, sussistono gli elementi per esprimere un parere negativo di compatibilità ambientale.

Gli elaborati esaminati, sia per quanto riguarda la V.I.A. che per ciò che concerne l'A.I.A., sono stati oggetto di richiesta di integrazioni, con documentazione pervenuta considerata sufficiente per poter esprimere il giudizio conclusivo sul progetto.

Considerazioni specifiche sono state svolte sugli impatti ritenuti maggiormente significativi, con particolare riferimento alle emissioni in atmosfera, anche di tipo odorigeno, agli scarichi idrici ed ed all'impatto acustico.

Non sono pervenute osservazioni ostative al progetto e quanto pervenuto dal Comune di Romano d'Ezzelino è stato puntualmente esaminato ed accolto.

Il parere espresso dalla Commissione è relativo sia alla procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale che a quella di Autorizzazione Integrata Ambientale, ivi compresa la validazione del Piano di Monitoraggio e Controllo da parte dell'ARPAV.

*Tutto ciò premesso si esprime*

#### **PARERE FAVOREVOLE**

*all'intervento, subordinandolo alle prescrizioni di seguito citate*

1) Preliminarmente al rilascio dell'AIA la ditta dovrà:

- per le emissioni diffuse l'azienda dovrà definire le specifiche modalità operative di convogliamento/trattamento, con relativo cronoprogramma di attuazione.

2) Entro 180 giorni dalla notifica del presente provvedimento dovranno essere realizzati i piezometri proposti per il controllo della falda sotterranea, cui seguirà il primo controllo analitico da inviare a Provincia ed ARPAV; le verifiche successive saranno previste all'interno del PMC.

3) Entro 180 giorni dalla notifica del presente provvedimento dovrà essere effettuato un controllo analitico separato dei flussi da pretrattamento acque (osmosi e addolcimento); in base agli esiti si valuterà sulla necessità o meno di inserire tale modalità di controllo all'interno del PMC.

4) In tema di Piano Gestione Odori l'azienda dovrà:

- fornire un periodico stato di avanzamento delle azioni previste ai punti nn.3 e 4;

- prevedere una sezione finale che evidenzi, in caso di eventi identificati, gli esiti delle verifiche attuate;

- prevedere una registrazione, ancorchè senza ulteriori verifiche, delle segnalazioni generiche, purché non anonime;

- inviare un report periodico semestrale contenente il riepilogo delle segnalazioni pervenute e la conseguente gestione;

- con cadenza triennale procedere ad una modellizzazione in tema di ricadute, sulla base dei dati aggiornati delle verifiche a camino;

- fornire, qualora le gestione dell'impianto provochi conclamata situazione di produzione di odori molesti, delle soluzioni alle problematiche emerse e proporre dei piani di monitoraggio. In tal senso, per valutare l'efficacia dei risultati ottenuti si potrà prescrivere l'esecuzione di un'indagine olfattometrica, prima e dopo gli interventi, secondo le specifiche tecniche disponibili sul sito internet del Comitato Tecnico Regionale VIA, tra gli "strumenti" a disposizione dei proponenti (Vas-Via-Vinca-Nuvv -> via -> AREA PER IL PROPONENTE -> STRUMENTI).





# PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

- 5) I controlli sull'impatto acustico per la verifica del rispetto del criterio differenziale e del limite di emissione andranno ripetute con frequenza triennale, e mirata ai ricettori sensibili presenti in prossimità dell'impianto;
- le modalità di effettuazione delle misurazioni, sia con riguardo al campionamento spaziale (scelta dei punti di misura), sia con riguardo al campionamento temporale (scelta dei tempi di misura), saranno comunicate con congruo preavviso ad Arpav;
  - l'indagine dovrà essere condotta da un soggetto qualificato terzo, rispetto all'estensore dello Studio Previsionale di Impatto Acustico;
  - nel caso i valori non siano rispettati, dovranno essere messi in opera i correttivi necessari, mediante una specifica progettazione da presentarsi all'Amministrazione comunale ed ARPAV, a cui, nel frattempo, saranno stati comunicati i risultati delle analisi.
- 6) L'esercizio del post-combustore dovrà avvenire ad una temperatura non inferiore a 800 C°.
- 7) In tema di mitigazione, entro 180 giorni dalla notifica del presente provvedimento dovrà essere presentato un progetto che, in relazione all'area a verde e con una valutazione dello stato di fatto, con indicazione delle tipologie di vegetazione presenti, elabori un intervento, anche minimale, di riqualificazione paesaggistica e naturalistica del parco, sia nelle sue componenti costitutive, che sviluppando ipotesi di connessione ecologica con il territorio aperto contermini.
- 8) In tema di osservazioni pervenute:
- su richiesta, anche per le vie brevi, l'azienda è tenuta a fornire al Comune di Romano d'Ezzelino i dati relativi al controllo in continuo delle emissioni (IN/OUT), per i periodi segnalati;
  - entro 180 giorni dalla notifica del presente provvedimento dovrà essere definito, tra l'azienda ed il Comune di Romano d'Ezzelino, un protocollo operativo per l'individuazione e la successiva attuazione delle misure mitigative per la componente viabilità/traffico.

Vicenza, 16 aprile 2020

F.to Il Segretario  
Dott.ssa Silvia Chierchia

F.to Il Presidente  
Andrea Baldisseri